

Stagno Calich, da criticità a motore di sviluppo locale

Giornata di studi del progetto "Retralags" dedicata alla laguna di Fertilia
Superate le emergenze la zona umida può essere sfruttata economicamente

di Gian Mario Sias
ALGHERO

«I problemi ambientali possono diventare certamente motore di sviluppo locale, ma solo se si interviene per ripristinare le situazioni di criticità, per far sì che un bene naturale possa essere sfruttato economicamente in modo sostenibile e durevole». Di più. «In questa prospettiva Retralags e il Calich possono diventare un modello per mitigare gli effetti dell'antropizzazione e stimolare la cooperazione tra enti e soggetti con diversi ruoli e competenze tra loro legate». Sono le parole d'ordine emerse a conclusione di una giornata di studi che ha chiamato a raccolta nella sala Mosaico del museo archeologico di Alghero, numerosissimi addetti ai lavori e i rappresentanti di enti, associazioni e organizzazioni che mettono al primo posto l'ambiente, sia dal punto di vista ecologico che economico, turistico e occupazionale. Da epicentro di una serie di problemi tra loro collegati, dalla gestione degli scarichi urbani al sistema di depurazione, dall'irrigazione nelle aree agrarie e rurali al fenomeno della marea gialla, passando per l'utilizzo dell'area agunare, il Calich si propone come possibile snodo di nuove politiche di promozione turistica integrata e di utilizzazione sostenibile delle risorse naturali.

«I problemi ambientali possono diventare motore di sviluppo locale?», era la domanda di partenza. E la risposta collegiale è stata affermativa. L'evento era organizzato dallo staff di Adapt e Retralags, due iniziative di cooperazione transfrontaliera che vedono Alghero e altri partner protagonisti di attività mirate alla mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici in ambiente urbano e per il recupero e la valorizzazione di aree lagunari attraverso la sottoscrizione di un Contratto di laguna. L'iniziativa è servita per creare il giusto networking tra i due progetti e i rispettivi gruppi di lavoro che vedono coinvolto il Comune di Alghero. Non solo: l'iniziativa ha rafforzato la capacity building di questo ente, fondamentale nella fase di metà percorso dei due interventi.

L'evento si è articolato in due sessioni di lavoro. La prima è stata dedicata alla presentazione del Profilo climatico locale e al Piano d'azione locale per l'adattamento dei sistemi urbani ai cambiamenti climatici. È seguita una tavola rotonda attorno a un tema centrale: come le istituzioni locali si stiano preparando ad affrontare la sfida dei cambiamenti climatici e sulle ricadute di tale sfida nella gestione di un bacino idrografico come il Calich, attorno al quale sono stati sviluppati dei percorsi partecipativi in vista della realizzazione del Contratto di laguna. La seconda sessione è stata dedicata al Progetto Retralags e al Contratto di Laguna del Calich, mettendo a frutto le testimonianze raccolte dai partecipanti nella sessione del mattino e portando a maturazione il dibattito e il confronto con gli attori locali interessati allo sviluppo integrato della Laguna del Calich.



La laguna del Calich

Molti dispetti prima dell'attentato

Land Rover bruciata a Capodanno, presentata una denuncia contro ignoti

ALGHERO

Per ora la denuncia è contro ignoti. Ma la pista investigativa seguita dagli agenti del commissariato di Alghero porta in una direzione ben precisa. Perché quello subito da Giuseppe Ligios e Hans Bordin Piwowarski la notte di Capodanno è solo l'ultimo di una serie di dispetti di gravità crescente. Prima il danneggiamento dello scooter, poi quello del portone di casa e ora il Land Rover incendiato, probabilmente con della diabolica sistema su uno degli pneumatici. L'auto era a pochi passi da casa, in via Bernini. Operatori culturali, responsabili della compagnia "Teatro d'inverno", capofila della rete di organizzazioni artistiche e culturali che attraverso un bando regionale organizzano il grosso del cartello di eventi del teatro Civico, sono stati svegliati di soprassalto dal



La carcassa della Land Rover distrutta dall'incendio doloso

rumore della loro auto che andava in fumo. È escluso che la ritorsione possa essere ricollegabile alla loro attività professionale e al loro impegno di animazione sociale e culturale. Ma è

altrettanto da escludere la casualità nell'individuazione dell'auto da far finire in fiamme. Come è ormai noto agli investigatori, che stanno facendo tutte le verifiche del caso, i due negli

ultimi tempo erano stati destinatari di alcuni dispetti. Solo sospetti, ovviamente, e nessuna prova, perché l'incendio era entrato in azione durante la prima alba dell'anno non è stato visto da nessuno. Ma la serie di azioni compiute contro di loro inizia a essere qualcosa più di un indizio. Il clamore della grande nottata di Capodanno era già passato. Eppure il chiasso nella loro via era ancora alto. A suscitare questa inattesa propaganda periferica dei festeggiamenti per l'arrivo del 2019, l'attentato di cui sono stati vittime, svegliati dal rogo della loro auto, parcheggiata proprio sotto casa, a pochi passi dal portone d'ingresso. I due, che avevano trascorso con degli ospiti l'ultima notte dell'anno, si erano da poco accomiati dal resto della compagnia, e fino alle cinque di martedì mattina la loro auto era perfettamente integra. (g.m.s.)

ELIZIONI

Si infoltisce la lista dei candidati per una poltrona alla Regione

ALGHERO

Se a Capodanno la meta preferita dei cagliaritari è Alghero, per fine febbraio moltissimi algheresi sognano di andare a Cagliari. Il 24 febbraio si vota per il rinnovo del consiglio regionale e la lista degli aspiranti portabandiera cagliaritari nell'aula di via Roma si ingrossa. L'indiscrezione più clamorosa, ma al momento lontana dal realizzarsi, vorrebbe innalzare il sindaco Mario Bruno con una lista di sindaci a sostegno di Massimo Zedda. A escluderlo è anche la candidatura ormai certa di Raimondo Cacciotto, da lui indicato cinque anni fa e pronto a ripresentarsi nella lista del Pd. I dem di Alghero lanciano anche Alma Cardì, già assessora dello Sviluppo economico nella giunta comunale di Stefano Lubrano. Per restare nel centrosinistra, è forte la candidatura di Campo progressista di Giusy Piccone, già consigliera comunale e attivista dei diritti di genere. Corre con Zedda anche il segretario cittadino dell'Upc ed ex assessore comunale, Gianni Cherchi. Ufficiale la candidatura del suo omologo del Pds, Gavino Tanchis. Sembra intenzionato a fare un passo indietro Marco Di

Gangi di Energie per l'Italia, il cui nome torna in ballo come possibile candidato sindaco del centrodestra. L'epi algherese punterebbe su Patricia Petretto per una candidatura di servizio, come quelle di Massimiliano Lepri in Forza Paris e Natacha Lampis con Autodeterminazione. L'ex gm dell'aeroporto, Umberto Borlotti, sosterrà Sardi Liberi, il movimento presieduto da Mauro Pili. Tornando al centrodestra, la gara inizia in discesa per Marco Tedde, vicecapogruppo uscente di Forza Italia e uomo forte del partito, che sarà ricandidato così come Laura Giorico. L'unica insidia sarebbe rappresentata da Michele Pais, attuale leader della Lega ad Alghero. Tra gli aspiranti sindaci c'è anche Mario Conoci, che potrebbe rinunciare alla candidatura col Psd'Az per le regionali in cambio dello scranno più alto di Porta Terra. Il candidato sardista sarebbe a quel punto Tore Pintus. Chiude la coalizione Alberto Zanetti dei Riformatori. Dopo la rinuncia di Roberto Ferrara, il M5S punta tutto su Nadia De Santis. Si attende di sapere cosa deciderà Maria Grazia Salari, data in avvicinamento a Fratelli d'Italia. (g.m.s.)

IN BREVE

POSIDONIA

Domani il sopralluogo a San Giovanni

È previsto per domani il sopralluogo a di San Giovanni della deputata del M5S Paola Deiana, per verificare lo stato dell'arte nel sito di stoccaggio della posidonina. Con lei la senatrice Virginia La Mura, Gianni Russo, ordinario di Ecologia dell'università di Napoli Parthenope, Michele Comenale Pinto, ordinario di Diritto della navigazione dell'università di Sassari, e Paolo Mossone, direttore dell'International Marine Centre di Oristano. (g.m.s.)

SANTA CHIARA

Biblioteca chiusa fino a lunedì

La biblioteca comunale ospitata nel compendio di Santa Chiara rimarrà chiusa al pubblico fino a domani. Il servizio al pubblico riprenderà regolarmente dal prossimo lunedì, 7 gennaio 2019.

Una serata dedicata al "tupamaro" Pietro Ledda

esteggiato dagli amici, l'artista algherese ha ricevuto un premio riservato ai musicisti over 65



poeta e musicista Pietro Ledda

ALGHERO

«Il premio in denaro è importante, ma è niente rispetto alla sorpresa e alla soddisfazione dopo una vita da musicista senza mai un riconoscimento». Pietro Ledda, musicista, pittore, artista, poeta, una vita che è un romanzo, per tutti «Barabba», leader dei Tupamaros, la «greffa» più temuta della Muralla negli anni Sessanta, Settanta e Ottanta, ha ricevuto di recente un premio economico dall'Imaie, il nuovo Istituto mutualistico per artisti interpreti o esecutori. Senza saperlo, grazie all'impegno sotto-

traccia del giornalista Giovanni Chessa e della cantante Claudia Crabuzza, ha partecipato a un bando riservato ad over 65. Per celebrare questo riconoscimento, gli amici sono stati radunati per un evento creato per lui tra canti, chitarre, racconti, piatti tipici e vino. Polistrumentista, uomo di strada, fuori da ogni schema, ha raccontato commosso la sua Alghero, che non c'è più. Ma il racconto inizia dalla fine. «Claudia mi ha segnalato quel bando e io ho fatto tutte le pratiche, inviando le informazioni relative a diciotto canzoni di Pino Piras cui lui aveva lavorato come

arrangiatore e musicista», spiega Giovanni Chessa. «Stiamo parlando di un pezzo della storia della musica algherese - prosegue - oltre a Pino Piras ha supportato tutti i protagonisti del folk algherese, da Pino Multineddu Pasqual Gall, sino ad Antonello Colledanchise, Pietro Ledda ha messo la firma sulle pagine più importanti». Lui, dal canto suo, non ci crede ancora. «Neanche scherzando pensavo a una cosa del genere, è stata una sorpresa stranissima, per la musica ho fatto di tutto, ma non ho mai avuto riconoscimenti, perciò prendo questo quasi come un

premio alla carriera, è una cosa particolare, frutto di tanti anni». Nato ad Alghero, originario di Alà dei Sardi, Pietro Ledda è cresciuto con i Tupamaros. «Eravamo quasi una casta, vivevamo insieme tra la Muraglia e la Speranza, se c'era da menare le mani non avevamo paura di nessuno, ma eravamo pacifisti, solo che nessuno ci poteva vedere perché avevamo capelli e barba lunghi, jeans e zoccoli», racconta Barabba divertito.

Pescavano, leggevano, lottavano con le altre bande. E intanto suonavano. Soprattutto, lui, con una passione che l'ha portato sino alla Svizzera e l'Olanda, a suonare con Los Paraguayos. Oggi arriva finalmente un riconoscimento. «Non me l'aspettavo, sono stati anni straordinari, sono contento che non siano stati dimenticati». (g.m.s.)

FATTURAZIONE ELETTRONICA

SASSARI

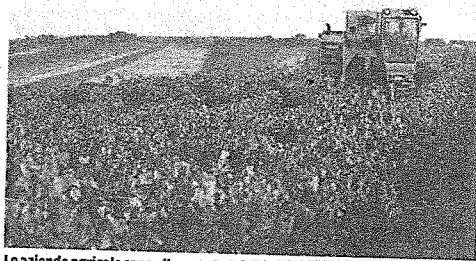
I piccoli produttori agricoli restano parzialmente esonerati, ma l'obbligo della fatturazione elettronica scattato col 1° gennaio 2019 riguarda le partite Iva e quindi anche 500 mila aziende agricole in tutta Italia. A ricordarlo è Coldiretti, che nella consapevolezza delle difficoltà che questa novità può creare ha deciso di venire incontro ai suoi assistiti: ha predisposto una apposita task force nei propri uffici su tutto il territorio nazionale.

Sul portale del socio Coldiretti <https://socio.coldiretti.it> è disponibile il servizio di "Fatturazione digitale Digit" che offre la gestione digitalizzata delle fatture integrate con l'intero ciclo attivo della contabilità d'impresa, facilitata da un programma avanzato che consente di monitorare prodotti, listini e clienti direttamente da pc e tablet. Ma l'emissione della fattura elettronica può anche essere svolta attraverso gli uffici di Impresa Verde Coldiretti che erogherà il servizio con la conservazione delle fatture stesse.

Per agevolare questa rivoluzione, si è mossa anche Cia che ha realizzato SempliciAfe, una specifica piattaforma informatica dedicata che consente direttamente agli imprenditori agricoli di gestire in modo semplice il processo di fatturazione elettronica; monitorare in tempo reale il flusso delle fatture emesse e delle fatture ricevute; avere completezza delle scadenze di pagamento e di incasso delle singole

L'agricoltura si prepara alla rivoluzione contabile

Nuova normativa partita a gennaio: le partite Iva possono solo fatturare online
Coldiretti propone il portale Digit e offre i suoi Caf, Cia la piattaforma SempliciAfe



Le aziende agricole sono alle prese con la fatturazione elettronica

fatture.

L'entrata in vigore della nuova normativa che prevede l'addio alla vecchia fattura cartacea, la quale viene integralmente sostituita da quella in formato elettronico, non sarà sicuramente un passaggio facile per nessuno. Qualunque fattura emessa in formato diverso sarà considerata come «non emessa» e, di conseguenza, sarà sanzionabile dal 100 al 200% dell'imposta. Come riporta il sito ufficiale dell'Agenzia delle Entrate, «l'obbligo di fattura elettronica, introdotto dalla Legge di bilancio 2018, vale sia nel caso in cui la cessione del bene o la prestazione di servizio è effettuata tra due operatori Iva (operazioni B2B, cioè business to business), sia nel caso in cui la

cessione o prestazione è effettuata da un operatore Iva verso un consumatore finale (operazioni B2C, cioè business to consumer)».

Ciò che cambia è che la fattura viene ora prodotta in formato digitale e inviata al cliente attraverso il Sistema di interscambio (Sdi) il quale emette a sua volta la «ricevuta di recapito», che rappresenta la garanzia che il documento è stato ricevuto. I dati obbligatori da riportare nella fattura elettronica restano gli stessi delle fatture cartacee. L'unica informazione aggiuntiva è la necessità di avere l'indirizzo telematico del cliente al quale inviare la fattura. Coldiretti sottolinea anche che nei primi sei mesi di applicazione la normativa ha previsto un avvio soft con le fatture elettroniche che dovranno essere predisposte entro la scadenza della liquidazione periodica dell'Iva (che sia mensile o trimestrale). Anche le sanzioni saranno ridotte al minimo nel primo periodo. Nei 6 mesi successivi occorrerà fare più attenzione: la fattura potrà essere emessa e trasmessa allo Sdi entro dieci giorni dall'operazione. Dall'obbligo sono parzialmente esonerati i piccoli produttori agricoli, oltre che i contribuenti forfettari, gli operatori sanitari, le farmacie e le associazioni sportive dilettantistiche. (a.palmas)

» I dati obbligatori da riportare restano gli stessi della modalità in cartaceo. L'unica novità da inserire è l'indirizzo telematico del cliente al quale inviare la fattura

» TEDDE (FI)

«Inutilizzati fondi per il turismo»



CAGLIARI. Il consigliere regionale di Forza Italia, Marco Tedde (foto), attacca la giunta sul tema degli investimenti a favore del turismo e parla di «una beffa che passerà agli annali come esempio nefasto di ciò che la politica regionale non deve fare: e cioè non spendere per tempo le risorse disponibili per far crescere l'economia». Secondo l'azzurro «questa volta Pigliaru e il centrosinistra sardo hanno battuto tutti i record dell'inadeguatezza: 40,8 milioni di euro - oltre metà dello stanziamento per politiche turistiche previsto nella finanziaria 2019 - stanno ammassando da oltre un anno nei cassetti della giunta». Tedde sottolinea che «prosegue da cinque anni l'attesa sfiduciata delle imprese della filiera turistica di una qualche azione di governo a favore dell'incremento dei flussi turistici». Quindi interviene per censurare gli inammissibili ritardi del bando per la destagionalizzazione pubblicato a settembre del 2017, che avrebbe dovuto portare turisti e aumentare la mobilità dei sardi tramite i tre aeroporti tra fine 2017 e i primi mesi del 2018 attraverso varie forme di pubblicità e marketing. «È inutilmente trascorso tutto il 2018 - dice - e ora ci prepariamo a perdere anche la possibilità di incrementare i flussi per i primi mesi del 2019. Mentre EasyJet, Iberia, Klm, Meridiana Fly, Volotea e Vueling, che avevano presentato offerte per la prima tranche da 10 milioni di euro, rimangono alla finestra ad attendere non si sa bene cosa. Non si capiscono i motivi dell'inammissibile ritardo». Tedde sottolinea che a questi ritardi, e alla perdita di voli che ha impoverito nel 2016 lo scalo alghese di 349 mila passeggeri, occorre sommare il fatto che sono andati deserti i bandi della destagionalizzazione dell'Iotti 13 e 15 che prevedevano la promozione con circa 1,2 milioni di euro del collegamento di Alghero con Amsterdam e Parigi.

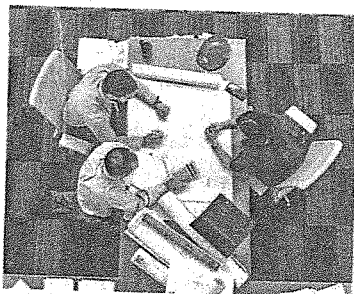
Resto al Sud apre a professionisti e under 46

Ok all'estensione dell'incentivo che riguarda anche la Sardegna: si allarga la platea dei beneficiari

ROMA

Si estende il numero dei potenziali beneficiari di Resto al Sud, la misura dedicata al Mezzogiorno che consente di avviare un'attività senza anticipare un euro tra contributi e fondo perduto e prestiti senza interessi anche in Sardegna, oltre che in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia e Sicilia. Nel 2018 sono nate così oltre 2.200 imprese e sono stati creati più di 8.200 posti di lavoro.

L'incentivo del governo, gestito da Invitalia per sostenere la nascita di nuove attività imprenditoriali, allarga adesso la possibilità di fruire delle agevolazioni, finora riservate solo agli un-



Uno studio tecnico
Il programma Resto al Sud nel 2019 riguarda anche i professionisti

der 36, anche agli under 46 e ai liberi professionisti. Questi ultimi, nei dodici mesi che precedono la richiesta di agevolazione a

Invitalia, non dovranno essere titolari di partita Iva per un'attività analoga a quella proposta per il finanziamento. Inoltre, do-

vranno mantenere la sede operativa nelle regioni del Mezzogiorno interessate.

A poter beneficiare delle agevolazioni potranno essere, ad esempio, i professionisti, ex dipendenti di uno studio, che vorranno aprirne uno proprio o chiunque voglia uscire da una situazione di precariato o lavoro irregolare. Più in generale si offre una possibilità a chi vuole investire sulle proprie competenze ma ha difficoltà a reinserirsi nel mercato del lavoro.

Il finanziamento Resto al Sud copre il 100% delle spese ammissibili e consiste in un contributo a fondo perduto pari al 35% dell'investimento complessivo e un finanziamento bancario pari

al 65% dell'investimento complessivo, garantito dal fondo di garanzia per le Pmi. Gli interessi del finanziamento sono interamente coperti da un contributo in conto interessi.

L'importo massimo erogabile è di 50 mila euro per ciascun socio, fino a un ammontare massimo complessivo di 200 mila euro. Le domande vanno inviate attraverso la piattaforma dedicata, accessibile dal sito italia.it. L'agenzia esamina i progetti in base all'ordine cronologico di arrivo e ne valuta la sostenibilità tecnico-economica, dando una prima risposta formale entro 60 giorni. È possibile seguire l'iter attraverso l'app gratuita Resto al Sud. (a.palm.)

Medaglia per i cento anni di Pinna

Riconoscimento del Comune di Cagliari per l'imprenditore caseario thiesino

CAGLIARI

Ieri Giovanni Battista Pinna, noto Battistino, ha festeggiato i 100 anni di età e per l'occasione il Comune di Cagliari ha deciso di premiare l'imprenditore del settore caseario consegnandogli una pergamena e una medaglia. La motivazione? «Per aver partecipato nella sua lunga vita allo sviluppo dell'economia della Sardegna e aver valorizzato un prodotto sardo d'eccellenza» fa sapere l'amministrazione del capoluogo. È stato l'assessore alle Politiche sociali di Cagliari, Roberto Marras, a premiare Pinna in occasione di una festa organizzata da amici e parenti nella casa cagliaritana dell'imprenditore.

Originario di Thiesi, dopo la laurea in Giurisprudenza a Firenze iniziò a lavorare col padre, fondatore dell'industria casearia Fratelli Pinna, contribuendo a renderla un'azienda modello nel settore che attualmente esporta i suoi prodotti in tutto il mondo. Azienda che proprio quest'anno compie a sua volta i 100 anni di vita e che nel 2015 ha toccato un fatturato di 62 milioni di euro.



Giovanni Battista Pinna riceve il riconoscimento

PICCOLE MEDIE IMPRESE

Mobilità elettrica, parte il bando per sostituire i veicoli a motore

CAGLIARI

Se i veicoli elettrici sono il futuro, la Regione guarda già avanti. L'assessorato regionale dell'Industria ha approvato il bando relativo agli aiuti destinati alle piccole e medie imprese per lo sviluppo della mobilità elettrica in Sardegna. Beneficiari dell'avviso sono le Pmi operative da almeno cinque anni nel settore di impiego del bene da finanziare, aventi sede operativa nell'isola, che intendono sostituire un veicolo a motore con uno a trazione elettrica.

Le domande potranno essere presentate dalle ore 9 del 26 febbraio 2019 fino alle ore 14 del 25 ottobre 2019.

Nei mesi scorsi invece era stato emanato un altro bando regionale, quello che riguarda l'installazione di 600 colonnine di ricarica per auto elettrica in 28 comuni, come stabilito dall'accordo di programma firmato nel febbraio scorso dalla Regione con i sindacati della Città metropolitana di Cagliari, della rete metropolitana del nord Sardegna, di Nuoro, Oristano e Olbia.



Antonio Strinna

IL LIBRO

“Natale con gli occhi del cuore”, in libreria i racconti di Strinna

OSILO

Vedere Pietro – il bambino schiacciato da un masso nella culla quando aveva dieci mesi, nella Valle di San Lorenzo – “con gli occhi del cuore”. E’ l’esperienza che compiono Francesco, Luisa e Gino, i bambini che si avventurano nella grotta che si affaccia sulla Valle dei Mulini, dove tutti

gli anni viene allestito il presepio. Così la immagina Antonio Strinna, nel racconto “Natale con gli occhi del cuore”, pubblicato dall’editore Arkadia nella raccolta “Racconti di Natale”, scritti da autori diversi della stessa casa editrice, e usciti in formato eBook. I tre ragazzi incontrano Gesù bambino che, notata la loro tristezza ne chiede la causa. E

loro raccontano di Pietro Pisano, il bambino morto nella culla nel 1957, ma sempre presente nella memoria degli abitanti di San Lorenzo, grazie anche alla canzone “Badde lontana”, dello stesso Antonio Strinna, che racconta della disperazione della mamma del bambino nel giorno della festa del Santo patrono. Gesù bambino rassi-

cura i ragazzi, dicendogli che Pietro lui lo porta sempre in braccio, e quelli lo rivedono “con gli occhi del cuore”. Il racconto è stato stampato in un certo numero di copie a cura dell’associazione culturale Badde lontana, e distribuito agli abitanti di San Lorenzo in occasione delle festività natalizie. Nei primi mesi del 2019, inoltre, la stessa ca-

sa editrice Arkadia pubblicherà dei volumi dedicati ugualmente ai racconti, questa volta attingendo alla tradizione, alle fiabe, ai miti e alle leggende sarde. Racconti scritti in chiave moderna, partendo da tracce inerenti quei materiali, secondo la sensibilità e lo stile personale degli autori coinvolti. E Antonio Strinna è uno degli autori, e sarà presente in quelle antologie con una serie di racconti, alcuni dei quali ambientati ad Osilo e nel suo territorio.

Mario Bonu

SCUOLA

Invito a scoprire le opportunità offerte dall’Iti Angioy ai giovani

SASSARI

Il dirigente scolastico dell’Iti Angioy, Luciano Sanna, invita i genitori e gli alunni delle terze medie alla presentazione del Pof (Piano dell’offerta for-

mativa della scuola) che avrà luogo nello storico istituto di via Principessa Mafalda nei giorni 8 e 10 gennaio alle ore 17. Alla presentazione farà seguito, a cura degli alunni, una visita ai laboratori.



TACCUINO

ABBONAMENTI

Sono disponibili gli abbonamenti agevolati 2019 acquistabili nell’Ufficio Cassa Aziendale Atip in via Caniga 5 a Sassari dal lunedì al venerdì, dalle 7.45 alle 12, mentre il mercoledì dalle 7.45 alle 14 e dalle 15 alle 18. Info: <https://sus.regione.sardegna.it/>

AUSER

Sono aperte le iscrizioni ai vari corsi del 2° step di Informatica promossi dall’Università Popolare dell’Auser di Sassari via Timoretto. Scadenza iscrizioni oggi giovedì 3 gennaio. I corsi riprenderanno lunedì 7 gennaio.

IPIA

L’Istituto Professionale per l’Industria e l’Artigianato di Sassari organizza l’Open day sabato 12 gennaio. Si potranno visitare gli spazi tecnologici della scuola e partecipare a esperienze di laboratorio. Orario della giornata: 9-13.30 e 15-17.30.

ITA “N. PELLEGRINI”

Sabato 19 gennaio dalle ore 9 alle ore 19 nella sede dell’Istituto Tecnico Agrario “N. Pellegrini” di Sassari in via Bellini 5 si terrà l’Open day durante il quale gli studenti che intendono iscriversi e le loro famiglie potranno conoscere l’offerta formativa della scuola, la sua azienda e i suoi laboratori.

MOSTRA

Nel centro commerciale Luna&Sole mostra di mobili di design e oggettistica del ‘900 che copre gli anni ‘50, ‘60, ‘70. Dalla storica libreria Albini alle figurine in legno di Eugenio Tavorla.

SCUOLA DI MEDITAZIONE

A gennaio corso della Scuola di Meditazione di padre Piras condotto da padre Davide Magni. Il corso non ha fini di lucro e si svolgerà a Sassari il venerdì dalle 20.30 alle 21.30: lezione informativa e iscrizioni, venerdì 11 gennaio, ore 20.30, chiesa di S. Paolo, via Besta. Inizio corso venerdì 18 gennaio. Ad Alghero, Info: www.scuoladimeditazione.it 079/275776.

PIAZZA FIUME

Prozio e nipote, da Costa a Costa



Prozio e nipote, la somiglianza è impressionante non solo nella posa. Questa simpatica fotografia, scattata dal nostro lettore Marco Costa, mostra accanto alla statua di Enrico Costa il suo pronipote Eugenio.

LO QUARTER

“Letizia dal cielo” il presepe da record di padre Rino

di Gian Mario Sias

ALGHERO

«Il presepe, per poter essere definito tale, deve semplicemente rappresentare la nascita di Gesù, il mistero dell’incarnazione, l’unica spiegazione al mistero della morte». Parola di padre Rino Zunnui, Francescano, ad Alghero per riposare un po’ dopo un lungo periodo ad Assisi e Perugia come cappellano dell’ospedale, ha confidenza col tema della sofferenza, che considera centrale nella speculazione teologica e filosofica.

Tre lauree, un passato da chef e da stilista di abiti nuziali, vocazione adulta, padre Rino è l’autore di “Letizia dal cielo”, il presepe contemplativo in movimento che quest’anno ha incantato gli algheresi e i turisti. Una realizzazione di 120 metri quadri distribuiti su tre altezze, e non c’è stato tutto. Più di 60 statue in movimento, altrettante fisse, senza contare pecore, cammelli, agnelli e asinelli. Una riproduzione dei luoghi quasi filologica, dalle case agli alberi, dai vestiti alla vegetazione, perché per padre Zunnui “così deve essere il presepe tradizionale di francescana memoria, che è condivisione del Signore che si fa uomo, mentre tut-



Una realizzazione di 120 metri quadri distribuiti su tre altezze, oltre 60 statue semoventi, altrettante fisse

to il resto, ogni elemento in più, va benissimo per carità, ma è arte, e si rischia di svuotare il mistero».

In realtà anche la sua è un’opera d’arte e d’ingegno. Lui, all’ingresso della grande stanza espositiva, respinge i complimenti e sminuisce il suo ruolo. «Il merito è tutto suo», dice indicando verso il cielo con un dito e con lo sguardo.

Il mistero della vita e della morte, la sofferenza e il presepe. Sono quattro elementi centrali nella vita di padre Rino da sempre. «In effetti ho iniziato a fare presepi a cinque anni, a undici già ero bravino, e a quindici anni avevo già in casa una stanza tutta riservata per un grande presepe che il vescovo veniva a benedire e le scolaresche venivano a visitare», racconta lui.



La splendida Natività del presepe realizzato da padre Rino Zunnui (qui sotto)

CINEMA E TEATRI

SASSARI
MODERNO CITYPLEX v. Umberto
AQUAMAH Ore 17.25 - 19.40 - 22.15
RALPH SPACCA INTERNET 15 - 17.20 - 19.45
SUSPIRIA Ore 22
IL RITORNO DI MARY POPPINS
Ore 15 - 17.10 - 19.30
SPIDER MAN: UN NUOVO UNIVERSO Ore 15.30
OVUNQUE PROTEGGIMI Ore 22
BOHEMIAN RHAPSODY Ore 22
LA BEFANA VIEN DI NOTTE
Ore 15.20 - 17.45 - 20.05
Ingresso euro 8

FERROVIARIO corso Vico
SABATO 5 e DOMENICA 6
“Le grandi storie di Natale”
La Botte e il Cilindro (SS) in
LO SCHIACCIANOCCI (5-14 anni)

ALGHERO MIRAMARE
SPIDER MAN: UN NUOVO UNIVERSO Ore 18.30
LA BEFANA VIEN DI NOTTE Ore 21
TORRALBA CARLO FELICE
RALPH SPACCA INTERNET Ore 19
MOSCHETTIERI DEL RE Ore 21.30



NUMERI UTILI

OSPEDALI ED ENTI SANITARI
AUSL N. 1 Via M. Grappa 82, 079/2061000
Ospedale civile. 079/2061000
Pronto soccorso. 079/2061621
Poliambulatorio. 079/2061625
Poliambulatorio. CUP. 1533, ore 8-18
Ufficio ticket. 8-12; 079/2062411
Policlinico Sassarese. V.le Italia, 079/222700
Laboratorio Via Tempio 5, 079/2062422-2062423. Ore 7.45-9.45
Lab. analisi. Via M. Grappa 82, 079/2064243
Centro oncologico. Via Zanfano 44, 079/2062775-780
Centro prevenzione S. Camillo. 079/2062075-76
Medicina dello sport 079/2062044
Consorzio Via Nurra 3/a, 079/246653; Via Rizzardo 21/B, pal.C, 079/2062637
Consorzio Porto Torres 079/5049602
Piazzale S. G. Battista 079/448385
Oss. Via Angiol, 079/349320
Sorso. Via Sennori, 079/351824
Muluvi. Via Sassari, 079/576470
Cliniche Universitarie. 079/228211
Centro salute mentale. CSM2 via Sennori n. 8, tel. 079/2062248.

MUSEI

A. SANNA
Via Roma 64, 079/272203. Dal martedì al sabato: 9-20; domenica/festivi: 9-14; lunedì chiuso.
www.museosannassari.beniculturali.it
MUSEO DELLA CITTA'
Le Stanze e le Cantine del Duca palazzo Ducale. Orari: dal martedì al venerdì 10-13/15-18. Sabato 10-13. Info: 079/2008072.
IL MUSEO DEL '900 E CONTEMPORANEO
Ex Convento del Carmelo, Viale Umberto II, Sassari. Orari: dal martedì a domenica 10-13/17-20. Tel. 079/2008072. www.turismosassari.it
PINACOTECA NAZIONALE
Via S. Caterina 4, 079/231560. Orari: martedì-sabato 9-18; 1° e 3° domenica del mese 9-18.
ALTARE PRENURAGICO
Monte d’Accordi dal martedì al sabato, 9-18. Domenica 9-14. Tel. 079 2008072
MUSEO F. BANDE, via Muroni, 44 tel./fax 079/236572.
MUSEO BIDDAS Sorso, venerdì e sabato 15-19; domenica 9.30-13.30. Tel. 338-1889925.
MUT STINTINO, via Lepanto 36, Stintino mutstintino.com 345/9718686.
MUSEO ARCHEOLOGICO Viddalba, via Angiol, 079/580514; ore 9-15 (chiuso il lunedì).
MIM CASTELSARDO ore 10.30-16.30. Info: www.mimcastelsardo.it direzione mimcastelsardo@gmail.com

BIBLIOTECHE

UNIVERSITARIA
piazza Fiume, ex Ospedale SS. Annunziata. Dal lunedì al venerdì ore 8-17.15. Sabato ore 8-13.45.
COMUNALE - piazza Tola, 079/279380.
SEMINARIO ARCHIVESCOVILE
largo Seminario 5, tel. 079/235724.
SOPR. DEI BENI CULTURALI
via Monte Grappa 2, tel. 2112933.
D’ARTE MUS’A
piazza S. Caterina, tel. 079 2112933.
ARCHIVIO DI STATO
via G.M. Angiol 1/A, dal lunedì al sabato ore 8.10-13.50; il martedì ore 14.40-17.20.
SOPRINT. BENI ARCHEOLOGICI
piazza S. Agostino 2, tel. 079/2067426.
DELLO SPETTACOLO
piazza S. Antonio 5, tel. 079/2633049
ISTITUTO ZOOPROFILATTICO
via D. degli Abruzzi, tel. 079/2892373/74/48.
CANIGA
via Padre Luca, tel. 079/3180138. (Orari: lunedì, mercoledì e venerdì, ore 9-13.30).
LI PUNTI - via Eira, tel. 079/2799980.
CAMERA DI COMMERCIO
via Roma, 74, tel. 079/2080241.

FARMACIE

ORARIO CONTINUATO (ore 9-20)
VINCENTELLI DANIELA,
viale Trento 8. Tel. 079/294106.
ORARIO NOTTURNO (ore 20-9)
PIAZZA CASTELLO,
del dott. Carboni, p.zza Castello, 2.
Tel. 079/233238.

EMERGENZE

CARABINIERI 112
POLIZIA 113
VIGILI DEL FUOCO 115
GUARDIA DI FINANZA 117
AMBULANZE 118
GUARDIA MEDICA 079/2062222
VIGILI URBANI 079/274100
EMERGENZA A MARE 1530
EMERGENZA ACQUA 800.022.040
848.800.974
EMERGENZA GAS MEDEA 800477431



La locandina della rassegna musicale

IL GIORNO DELL'EPITANIA

I travolgenti ritmi di pizzica e taranta al Teatro Smeraldo

SASSARI

Una serata all'insegna dei travolgenti ritmi di pizzica e taranta, musica e balli sfrenati originari del Salento che approderanno sul palco del Teatro Smeraldo domenica 6 gennaio, a partire dalle 18. L'associazione culturale "Il Sogno dell'Arte", presieduta da Giovanni Fiore, ha organizzato l'e-

vento che nasce a scopo di beneficenza. Il ricavato sarà infatti utilizzato per sostenere un orfanotrofio parigino.

"Ritmi e musiche dal mondo" è il titolo della rassegna musicale, patrocinata dal Comune, che nel teatro di via D'Annunzio porterà il Duo Rocco Nigro e Rachele Andrioli e la ballerina di danze popolari Laura De Ronzo. De Ronzo

oltre che ballerina è insegnante di danze popolari del sud Italia, percorso che ha approfondito con l'associazione Taranta Power di Eugenio Bennato e Mariastella Martella, in qualità di allieva e danzatrice. Fa parte della Compagnia di danza dell'associazione Tarantarte e per cinque edizioni è stata danzatrice nell'Orchestra della Notte della Taranta.

Il fisarmonicista Rocco Nigro e la cantante Rachele Andrioli fanno rivivere con sensibilità moderna i canti della tradizione del Sud Italia, non trascurando però di fornire il proprio personale e originale apporto. Per tutti è un ritorno a Sassari. Lo scorso anno sono stati i protagonisti della serata di successo che si è tenuta in piazza Santa Caterina.



Per padre Rino la fede è il senso dell'accettazione del mistero della morte. «Tutto il resto è banalizzazione, effimero», dice. Ecco perché, lungi dall'essere casuale, l'incontro che gli ha permesso di trovare nel presepe la giusta sintesi è stato quello con Letizia. «Era una bambina malata di leucemia, aveva cinque anni, io ero cappellano in ospedale e lei era una paziente oncologica

– racconta –. In vista del Natale lei, praticamente immobile, quando feci scrivere a tutti delle letterine, chiese di poter camminare nel presepe». La statua di Maria adagiata sulla mangiatoia insieme al figlio, padre Rino la chiama Letizia. «Di sicuro è stata lei a mettere in moto tutto questo, lei è stata un vero esempio di luce, di accettazione della sofferenza, e sono certo che ora sta

camminando nel presepe», racconta il frate. «Letizia dal cielo» è un'opera cui padre Rino ha dedicato molti anni. «Non è finito, perché non finirà mai – dice col sorriso ma senza scherzare affatto – perché è necessario tornare ogni giorno al presepe, a quel Dio umile che si fa uomo per noi». Il presepe di padre Rino è visitabile al pian terreno del Quarter di largo San Francesco.



TACCUINO

CORSO REGIONALE

Sono aperte le iscrizioni al corso regionale autofinanziato "Assistente di studio odontoiatrico - ASO (700 ore)". Info: 340/5551859, 340/2705988, 328/6255880 info@iformsrl.it/www.iformsrl.it

ISTITUTO PITAGORA

Sono aperte le iscrizioni per il 1° anno del Liceo Scientifico quadriennale. Info: 079.298764, cell. 3473188859, info@scuolapitagora.com

CORSO DI FOTOGRAFIA

L'associazione Zoe organizza corso di fotografia, 10 lezioni, funzionamento fotocamera, teoria sul ritratto, pratica sull'uso delle luci in sala pose, introduzione al racconto fotografico. Mostra finale le lezioni verranno fatte mercoledì mattina. Info: 391/1416900.

NIDO DELLE MAMME

Centro di orientamento e supporto dell'infanzia, adolescenza, coppia e famiglia. Sono attivi i gruppi Ama di confronto e informazione tra genitori e professionisti rivolti ai genitori con bambini in età evolutiva e adolescenti. Info: al 333/8337915.

Sono inoltre attivi i gruppi Ama per elaborazione del lutto, si invitano tutti coloro i quali hanno la necessità di condividere un dispiacere o un evento doloroso tra pari per un supporto reciproco in totale gratuità e massima riservatezza. Info: 333/8339915 contatto fo.karnidomamine mail nido.delle.mamme@libero.it

GITE

L'associazione T@n.it organizza per il 17 gennaio la visita nel paese di Mamolada in occasione del rito dei fuochi di Sant'Antonio. Info: 389/1939689 348/3597416, 331/8233978. In pullman il 13 ed il 17 gennaio a Mamolada. Info: 366/4202540.

ANIMALI

Trovato pastore tedesco femmina con collare marrone (sembra antipulci) fermato da una fascetta, il 30 dicembre in strada provinciale La Crucca. La cagnetta sembra giovane ed è molto buona. Rivolgersi al 345/3111777 o al 340/7245469.

PERSI E TROVATI

Smarrita una scarpa nera da donna nel negozio Auchan di Sassari, grande valore affettivo. Tel. 338/6849153. Smarrito mazzo con otto chiavi, in via Monte Grappa. Tel. 328/19244621.

CORO MATILDE SALVADOR

Concerto sotto l'albero

ALGERO

Il consueto concerto natalizio, che ogni anno il coro Matilde Salvador regala al pubblico algherese, quest'anno slitta di qualche giorno e si prefigge di chiudere in bellezza e armonia queste festività natalizie. Il "Concerto sotto l'albero" aprirà il nuovo anno il 6 gennaio alle 20.30, nella solenne cornice della cattedrale di Santa Maria, con una strenna ricca di nuovi suoni e nuove emozioni, insieme alle voci dei cantori del Coro Polifonico "San Francesco d'Assisi" di Ittiri, agli strumentisti del gruppo strumentale "Il violino" di Sassari e alla magica voce del baritone Antonello Arca. Il tutto sotto la direzione artistica del Maestro Paolo Carta. Il coro ringrazia per la collaborazione il team di Tot per la Musica.



Cattedrale di Santa Maria, Alghero

Domenica 6 gennaio, ore 20.30. Ingresso libero

L'APPELLO

Tenera gattina cerca un passaggio



La più piccola di queste gattine è a Stintino, è stata adottata e deve raggiungere Anna in Veneto. Basta un passaggio in traghetto o in aereo (no low cost, non accettano animali) fino a Venezia o Milano o Genova. Il biglietto è pagato. Contattare Francesca 3388965466.

COMPLEANNO



CIAO SILVIA

UNDICI BELLISSIMI ANNI
Sono 11 anni che la nostra vita ha un senso diverso. Buon compleanno Silvia da babbo Stefano, mamma Monica, Marta e Davide.

SASSARI

Si avvia alla conclusione in piazza Santa Caterina, che fa da suggestivo scenario, "Se non piove": la mini rassegna di teatro di strada organizzata insieme a Gurdulù Teatro, con la direzione artistica di Maurizio Giordo. Dopo il successo del primo spettacolo, il 27 dicembre, il prossimo appuntamento è a Sassari in piazza Santa Caterina sabato 5 gennaio alle ore 19 con lo spettacolo di Gurdulù Teatro "Com'è nato il Giullare?" di e con Maurizio Giordo.

La giullarata presentata in dialetto portotorrese e italiano è tratta, tradotta e liberamente ispirata da "Mistero Buffo" di Dario Fo. Un giullare, Maurizioello da Turris, irrompe sulla piazza, attira la gente a gran voce, saltando, suonando, giocolando... Egli

"Se non piove" in piazza c'è il giullare.

Maurizio Giordo chiude la serata finale della mini rassegna di teatro di strada

racconta alla gente che prima di diventare giullare era un contadino. Aveva della terra, ma un padrone voleva portargliela via.

In suo aiuto arriva Cristo, con un bacio gli dona la parola trasformando il contadino in giullare per andare tra la gente e raccontare la sua storia. Un racconto non solo divertente e festoso ma che tocca, inoltre, temi fondamentali e attuali come la relazione tra gli uomini, la condivisione, la forza di volontà, l'ingiustizia, l'amore, la solidarietà.

Uno spettacolo coinvolgente, in cui il registro aulico

e popolare si intreccia in una narrazione ritmico-sonora, corporea.

Una storia ricca di cornici toccante, il riso si meschia al pianto, e tutto quel che c'è intorno, una campana, un cane, un passante, persino una suoneria di un cellulare, può entrare nel racconto e dare spunto a un'improvvisazione, rendendo la giullarata un evento sempre unico.

E tutto il racconto è arricchito dai quei mezzi: strumenti musicali, mimo, giocoleria, micro magia che rendono, il giullare un essere multi-



Maurizio Giordo nei panni del giullare

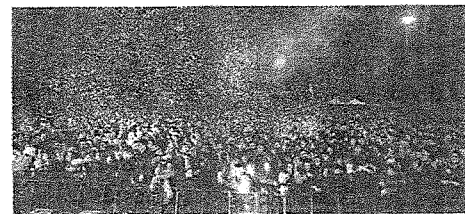


IG Medea
Linea Sostenibile

Il bilancio. Investimento vincente nei due principali poli turistici sardi

Capodanno? Quasi Ferragosto

Affari d'oro a Olbia e Alghero con migliaia di stanze occupate



In piazza decine di migliaia di persone, hotel e B&B al completo da settimane con numeri simili: un migliaio di stanze di hotel occupate ad Alghero come ad Olbia, un'occupazione completa per la notte di San Silvestro e al 50 per cento nei due giorni a ridosso, incalcolabile l'occupazione nelle strutture alternative. La Riviera del Corallo e la Gallura si confermano anche in inverno le regine del turismo sardo e l'investimento sul Capodanno (circa 400mila euro ad Olbia, 200mila ad Alghero) si è rivelato anche quest'anno vincente.

Le star di Olbia

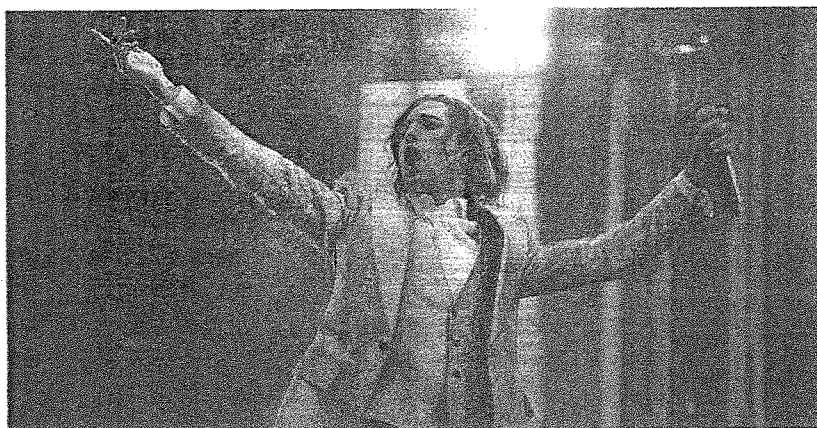
Riuscire a trovare un posto per dormire la notte di Capodanno si è rivelata un'impresa impossibile per chi ha scelto di salutare l'arrivo del nuovo anno in Gallura. A meno che non ci si fosse organizzati con largo anticipo, - c'è stato chi ha prenotato la stanza già dal mese di settembre in vista del concerto dei Maneskin - dormire in città non è stato possibile. Insufficienti le strutture ricettive rimaste aperte in vista delle festività natalizie e i tanti B&B cittadini non sono riusciti a sopprimere ad una forte richiesta. «I posti letto disponibili erano circa 1300, ovviamente quelli del 31 sono letteralmente andati a ruba con ottimi prezzi per gli albergatori che hanno potuto fare buoni incassi. La per-

manenza media sulle sette notti delle vacanze natalizie è stata di tre notti circa - ha spiegato Fabio Fiori, presidente del Consorzio Albergatori Olbia - Il coefficiente di permanenza è stato buono, con la notte del 30 dicembre e quella del primo gennaio che hanno fatto registrare circa il 40/50 per cento di prenotazioni. Per tutta la notte del 31 e fino alle 6 del mattino, siamo stati invasi di persone che passano alla reception per chiedere una stanza». Anche i B&B hanno registrato il tutto esaurito, riuscendo a chiudere buoni affari e adattando i prezzi a quelli più alti delle strutture alberghiere. «Nel mio B&B ho ricevuto chiamate incessanti per tutta la notte di Capodanno, ma io ero al completo già dal mese di novembre», dice Marco Caraca del B&B iKnos. Pienissimo anche il B&B Corso 151, le cui cinque stanze erano prenotate da un mese per un minimo di due notti. Impossibile poi trovare un posto nei ristoranti del centro cittadino, dove i cenoni di Capodanno erano prenotati da settimane.

La due giorni di Alghero

«La doppia data, con l'anteprema del 30 dicembre, è stata una formula vincente - commenta soddisfatto Massimo Cadeddu, presidente della Fondazione Alghero - il tessuto imprenditoriale ha

LEPIAZZE
I Maneskin hanno accompagnato al brindisi la folla del molo Brin di Olbia (in alto) mentre sul palco di Alghero (in basso) per la notte di San Silvestro sono saliti i dj Albertino, Fargetta, Prezioso e Molella (Foto Satta e Calvi)



lavorato benissimo. Sembrava ferragosto». Prima la Fura dels Baus, con il "Nuovo Canto della Sibilla", domenica sera, poi, la notte di San Silvestro, con il Dj Time: Albertino, Fargetta, Prezioso e Molella. «Un Capodanno così non lo si vedeva da tempo e lo dico soprattutto nella mia veste di presidente cittadino di Confcommercio. La vera vittoria - aggiunge Cadeddu - è stata portare denari sul territorio». Soddisfatto pure il presidente provinciale di Federalberghi, Stefano Visconti. «La notte del 31 abbiamo toccato il tutto esaurito, mentre per le notti del 30 e del primo dell'anno l'occupazio-

FESTA IN NUMERI

2

Mila Camere di hotel occupate

3

Giorni La permanenza media ad Olbia



ne camere era nell'ordine del 50 per cento. Niente di nuovo - prosegue Visconti - perché il mercato di riferimento è quello sardo e difficilmente passa fuori casa più di due notti. Ciò nonostante il programma di livello messo in

piedi dalla Fondazione Alghero ha indubbiamente aiutato a richiamare tantissimi turisti. Il resto lo fa, come sempre, il fascino della città».

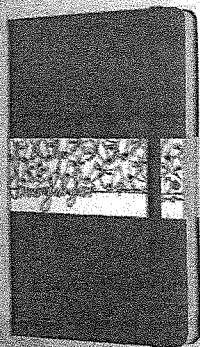
Antonella Brianda
Caterina Fiori
RIPRODUZIONE RISERVATA

MOLESKINE® +

L'UNIONE SARDA: L'UNIONE FA LA FORZA.

La Moleskine celebre agenda di Hemingway in edizione limitata

Firmata da Antonio Manas per i 130 anni del nostro giornale!



La Grande Guerra nelle cronache de L'Unione Sarda

Le principali pagine de L'Unione Sarda in versione integrale

Da venerdì 21 dicembre in edicola con

L'UNIONE SARDA

A 15.80 EURO

+ il prezzo del quotidiano

«Alleati, non complici del disastro»

L'assessore alle Finanze Tanchis si dimette, prende le distanze da Bruno e passa all'opposizione

di Gian Mario Sias
ALGHERO

Dirsi addio non è mai facile. Ma a volte è più facile di altre. Gavino Tanchis affila le armi in vista delle elezioni regionali e di quelle amministrative e motiva le sue dimissioni da assessore delle Finanze – un pacchetto che comprende anche Bilancio, Demanio e Tributi – con ragioni squisitamente politiche. Nell'arco di una conferenza stampa al vetriolo, anche se i toni sono pacati e le parole misurate, la spiegazione è tutto sommato sintetica.

«Alleati ma non complici dei disastri altrui», dice per annunciare il passaggio del Pds all'opposizione. Il segretario cittadino del Partito dei sardi rivendica i suoi risultati, a iniziare dai bilanci di previsione approvati sempre a gennaio, e archivia l'intera vicenda delle riscossioni coattive – dal salvataggio della Secal all'esternalizzazione del servizio, dalla realizzazione di un censimento tributario che mancava da diciassette anni alla exit strategy condivisa pochi minuti prima di dimettersi per sopire le polemiche delle ultime settimane – come un successo. Ma al di là di questo dell'esperienza appena conclusa salva poco. «Scarsa collegialità, la reazione scomposta e scorretta del sindaco che ha trattato direttamente con le consigliere del Pds, le istanze del nostro partito rimaste inascoltate, le scelte per il vicesindaco e per le partecipate fatte senza ascoltare nessuno, il ruolo inusuale del segretario generale, come se fosse l'ottavo assessore»: il dato è che il rapporto è ormai logoro, le dimissioni sono una scelta ponderata, inevitabile, non rinviabile. Nella sede del Pds di via Palomba, davanti a tanti attivisti, Gavino Tanchis si accomoda tra due sedie vuote. Avrebbero dovuto occuparle le consigliere Marina Millanta ed Elisabetta Boglioli, ma hanno fatto altre scelte e ne risponderanno al partito», precisa lui.

Chiariti gli aspetti politici, cui oggi replicherà il sindaco in una contro-conferenza stampa convocata per le 11 a Porta Terra, Gavino Tanchis si leva i sassolini dalle scarpe rispetto all'intera vicenda che per brevità è stata ribattezzata come «cartelle pazzesche». «Esiste una relazione di un esperto esterno che nel 2014 parla di quasi 70 milioni di euro di tributi non riscossi, e ora siamo nel 2018 e ne stiamo ancora

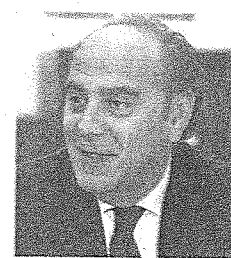


L'ex assessore delle Finanze del comune di Alghero Gavino Tanchis

parlando – dice Tanchis – ma esiste anche traccia delle dichiarazioni dell'allora amministratore unico di Secal, dice chiaramente che la società partecipata non aveva gli strumenti e le competenze per portare a compimento quella missione così

delicata, fondamentale per evitare il dissesto delle casse comunali e l'intervento della Corte dei conti per danno erariale. E siccome «le partecipate devono stare ai vincoli della pubblica amministrazione e non possono assumere chi vogliono – pre-

cisa – l'esternalizzazione del servizio è stata una scelta obbligatoria». Detto questo, il risultato ottenuto è per Gavino Tanchis molto positivo. «Posto che se ci sono stati degli errori si correggeranno, che la Step si è messa a



Il sindaco Mario Bruno

Il sindaco annuncia per stamattina alle 11 a Porta Terra una contro conferenza stampa

Assenti nella sede del Pds le consigliere Marina Millanta ed Elisabetta Boglioli

no pagherà neanche un euro più del dovuto – afferma Tanchis – ora il Comune è nelle condizioni di far pagare tutti, così che tutti paghino di meno». La campagna elettorale per le elezioni regionali ad Alghero è già iniziata.

MEDITERRAN-EU

Progetti per il territorio dalle idee innovative di trenta giovani sardi



La conferenza stampa

ALGHERO

«Alghero vuole fare in modo che i giovani riscoprono e trovino uno sbocco nella cultura d'impresa». Così il sindaco Mario Bruno spiega il valore che l'amministrazione da lui guidata affida al progetto «MediterranEu – Giovani che cambiano l'Europa», studiato in collaborazione con la «Fondazione internazionale Terzo pilastro» e con «Rondine – Cittadella della Pace». «MediterranEu si rivolge a trenta giovani residenti in Sardegna con l'obiettivo di stimolare i partecipanti alla creazione di idee che possano favorire la nascita di progetti utili per il territorio. I migliori progetti parteciperanno a un percorso di incubazione all'interno della Rumundu Academy con docenti e consulenti che aiuteranno i giovani alla predisposizione dei progetti da presentare all'amministrazione. Chi supererà questa fase potrà fare un'esperienza all'estero per aggiungere ulteriori stimoli al lavoro fatto fino a quel momento. Parallelamente a questo percorso, verranno selezionati dodici ragazzi provenienti da zone di conflitto per costruire dei progetti da realizzare nei loro Paesi di provenienza. «In un'epoca in cui il posto fisso non è più garantito, si tenta per quanto possibile di permettere di acquisire con più facilità gli strumenti, le attitudini e le potenzialità, per poter trovare un lavoro nell'impresa e soprattutto in quella innovativa e sostenibile», ha detto ieri Bruno nel corso di una conferenza stampa tenuta a Porta Terra insieme a Stefano Cucca di Rumundu e il direttore della Fondazione Alghero, Paolo Sirena, che rientra nella rete progettuale insieme a Fondazione di Sardegna e Parco naturale regionale di Porto Conte. Per presentare le candidature c'è tempo sino alle 12 di sabato 15 dicembre. (g.m.s.)

Fuori norma, chiuse le sale operatorie

Interventi off limits per i bambini da 0 a 6 anni. Tedde: «Così affossano il Marino»

ALGHERO

«Fattori di rischio dovuti a mai risolti deficit organizzativi e a obiettive difficoltà relazionali e ambientali», ma anche assenza degli «standard clinici di base fondamentali per poter lavorare in sicurezza». Sono le motivazioni, messe nero su bianco, con cui i vertici di Anestesiologia dell'unità operativa del presidio ospedaliero Alghero-Ozieri hanno deciso di non trattare più i bambini algheresi da 0 a 6 anni, che per qualsiasi intervento chirurgico saranno costretti ad andare a Sassari. A svelarlo è il vicecapogruppo di Forza Italia in consiglio regionale, Marco

Tedde. L'ex sindaco torna alla carica sulla situazione della sanità algherese e denuncia la mancanza di anestesisti anche all'ospedale marino. «Da quasi un anno ad Alghero è stata istituita una unità composta da 13 anestesisti, primario compreso, con sede all'ospedale civile, all'ospedale marino vengono destinati solo 1 o 2 anestesisti, non tutti i giorni e solo in orari diurni», denuncia Tedde in una interrogazione depositata nei giorni scorsi. «Con 14 anestesisti, l'ospedale civile di Sassari esegue un numero esponenzialmente maggiore e di maggiore complessità di interventi». Tedde non riesce a non vede-



Una sala operatoria

re dietro questa situazione un disegno politico. «Anziché lavorare per eliminare le ineffi-

cienze, i signori della sanità sarda preferiscono mandare via i bambini algheresi e continuare ad affossare l'ospedale marino – denuncia – che in passato poteva contare stabilmente su 3 o 4 anestesisti, così da garantire tutti gli interventi di traumatologia, chirurgia protesica di anca, ginocchio, spalla, gli interventi in day surgery e chirurgia oculistica, con numeri ragguardevoli». Il consigliere regionale se la prende con il presidente della Regione, Francesco Pigliaru. «Gli abbiamo chiesto più volte di intervenire, ma senza alcun risultato – conclude – non ci rimane che attendere qualche mese». (g.m.s.)

LARGO SAN FRANCESCO

Clima, ipotesi sul futuro del Calich
Domani nel piazzale del Quarter giornata di studio sulla laguna

ALGHERO

Domani alle 9.30 nella sala Mosaico del museo archeologico, con ingresso dal piazzale del Quarter di largo San Francesco, si svolgerà una giornata di studio, ascolto e confronto tra enti pubblici e stakeholder su due argomenti di fondamentale importanza per lo sviluppo del territorio: il cambiamento climatico e il contratto di laguna del Calich. Agli ospiti sarà data la possibilità di degustare alcuni prodotti locali e di stagione prima di affrontare nella sessione pomeridiana

un altro tema particolarmente delicato attraverso la presentazione del contratto di laguna del Calich. L'adesione a questo strumento di governance volontaria permetterà l'apertura di canali privilegiati di finanziamento sia per gli enti pubblici che per le realtà produttive.

I due temi sono affrontati operativamente dal Comune di Alghero e dai suoi partner locali attraverso i progetti Adapt e Retralags, finanziati dal programma di cooperazione transfrontaliera Interreg Italia-Francia. (g.m.s.)



La laguna del Calich

UNGIAS-GALANTÉ

Il Comune mette in vendita un lotto per attività artigianali

ALGHERO

Aumentano gli spazi a disposizione delle attività produttive interessate a insediarsi nell'area artigianale di Ungias-Galanté, all'ingresso della città.

Nei giorni scorsi è stato pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Alghero e sul portale della Centrale unica di committenza il bando per la cessione di un lotto di proprietà del Comune di Alghero destinato all'insediamento di attività produttive, commerciali e artigianali. L'area

disponibile misura oltre mille metri quadrati. Il termine per la presentazione delle offerte è fissato per il 15 gennaio alle 13. Sul sito della Centrale unica di committenza, alla sezione Avvisi pubblici in corso, è possibile prendere visione del bando ma anche di tutti i dettagli tecnici a iniziare dal prezzo di cessione, che è di 63 euro al metro quadro, inteso come somma dei costi di acquisizione e di realizzazione delle infrastrutture, diminuito dei contributi a fondo perduto e al netto delle spese generali. (g.m.s.)

OMNIUM CULTURAL

Aperte le iscrizioni ai corsi di algherese in via Sant'Erasmo

ALGHERO

L'Omniium Cultural de l'Alghero ha aperto le iscrizioni al corso di algherese per l'anno scolastico 2018/2019. Grazie alla disponibilità del parroco della cattedrale, don Angelo Cocco, le lezioni si svolgeranno il giovedì sera nella sala Don Gallo di piazza Pasquale Gallo, lungo via Sant'Erasmo. Per ulteriori informazioni o iscriversi al corso è attivo un servizio informazioni alla mail omniium.curs@gmail.com o al seguente numero di telefono +393277940135. (g.m.s.)

NUOVA CT1 » APERTE LE BUSTE

Dieci offerte per le rotte aeree della Continuità

Alitalia interessata a tutti e 3 gli scali sardi su Roma e Milano
Air Italy vuole gestire i collegamenti da Olbia e Cagliari

CAGLIARI

Continuità territoriale, è cominciata la stagione del duello. Altro che cartello fra le compagnie, Alitalia e Air Italy hanno deciso di sfidarsi all'ultimo ribasso. Sui voli in partenza da Cagliari e Olbia per Roma e Milano hanno presentato otto offerte contrapposte, quattro a testa, con l'evidente tentativo - salvo che non ci siano accordi sottobanco - di strappare all'avversario questa o quella rotta. È questa la vera novità del nuovo bando sulla continuità territoriale aerea. A due mesi dalla pubblicazione sulla Gazzetta europea, la commissione ha raccolto e accettato le proposte delle due uniche compagnie che si sono presentate: Alitalia e Air Italy, appunto. Con la prima che si è detta pronta a coprire anche i voli da Alghero per Roma e Milano, mentre l'altra da questa partita s'è tirata fuori. C'è una seconda grande notizia. Per abbattere i costi dei biglietti, stavolta la Regione non sborserà neanche un euro. I quasi 120 milioni destinati a coprire i prossimi tre anni di convenzione saranno tutti e solo dello Stato. Novanta arrivano dal Patto per la Sardegna e 30 dal decreto Giubileo del 2015, grazie agli accordi firmati dalla giunta Pigliaru con gli ultimi governi di centrosinistra. La speranza è che questa una tantum, sono i 120 milioni, diventi strutturale alla scadenza di questo contratto, ma questo è un tema di cui la Regione dovrà trattare con ben altro Governo, quello Lega-Cinque stelle.

Buste e assegnazione. L'Alitalia ha presentato sei offerte al ribasso per tutti i voli andata e ritorno da Alghero, Cagliari e Olbia per Roma-Fiumicino e Milano-Linate. Air Italy sono per i quattro da Cagliari e Olbia verso gli aeroporti della penisola. Però non si conoscono ancora le loro offerte economiche: la commissione - presieduta da Cinzia Lilliu - aprirà le buste solo la prossima settimana. Tra l'altro i due delegati di Alitalia e Air Italy, Pietro Caldaroni e Stefano Goldoni, hanno risposto picche a ogni possibile anticipazione: «Non sarebbe corretto, la gara è in corso», è stata la loro risposta diplomatica. Di sicuro, la sfida si giocherà sul ribasso rispetto alla base d'asta delle compensazioni dal 2019 al 2022. Per il Cagliari-Roma-Cagliari, la Regione parte da quasi 34 milioni, destinati ad abbattere i costi dei biglietti e che saranno incassati dalle compagnie, sul Cagliari-Milano-Cagliari da poco meno di 35, Olbia-Roma-Olbia da 10, Olbia-Milano-Olbia da 9,5. Ci sono poi i due voli da Alghero: quasi 11 milioni è la compensazione per l'andata e ritorno su Linate, 12,6 nella doppia tratta da e per Roma-Fiumicino. Chi offrirà il maggior ribasso, vincerà. Per l'assegnazione definitiva però bisognerà aspettare aprile. Fino ad allora altre compagnie po-

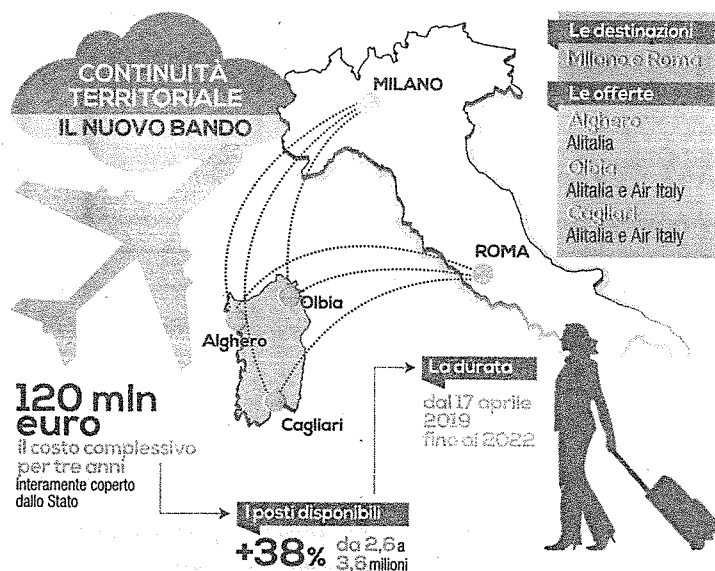


L'apertura delle buste del bando sulla Continuità territoriale

trebbero dichiarare la loro disponibilità a gestire la Ct1 senza ricevere soldi dalla Regione e senza aver garantito il monopolio che avranno invece le vincitrici dei sei bandi. In ogni caso, la nuova continuità scatterà il 17 aprile e scadrà nel 2022 più un

eventuale quarto anno.

Le tariffe. Per i residenti saranno sempre 40 euro da o per Roma, 49 euro se la destinazione è Milano. Al prezzo base però devono essere aggiunte sempre le tasse: sono circa il doppio e cambiano a seconda dell'aeroporto di par-



tenza. Cassata dall'Europa la tariffa unica, i non residenti da ottobre a maggio pagheranno massimo 80 euro (Roma) e 98 (Milano) più le tasse. In estate (da giugno al 30 settembre) massimo 120 euro (Roma) e 147 (Milano) più le tasse. Secondo un calcolo a spanne, la Regione verserà quasi 14 euro per ogni passeggero ed è proprio questa la compensazione. In ogni caso, il bando prevede un margine di

guadagno per le compagnie, è intorno al 6 per cento, anche se le stesse compagnie dicono da sempre: «Con la Ct1, siamo in perdita», ma non sarebbe vero. L'assessore, Carlo Careddu non ha nascosto certo che arrivare alla pubblicazione del bando sia stata una faticaccia: «La trattativa con l'Europa è stata lunga ed estenuante. Però alla fine, abbiamo strappato il massimo possibile. Sono soddisfatto che alla

gara partecipino Alitalia e Air Italy, sono due leader, e la concorrenza è sempre un buon segnale. Tra l'altro la sfida ci eviterà di ripassare al vaglio dell'Europa al momento dell'assegnazione definitiva e questa è già di per sé una buona notizia. Cosa faremo con i soldi che risparmieremo grazie ai ribassi d'asta? Io punterei su rotte alternative, altri scali, ma a deciderlo sarà il mio successore». (ua)

I barracelli avranno tutti la stessa uniforme

Rivoluzione per le 162 compagnie isolate: entro due anni dovranno adottare la nuova divisa

CAGLIARI

L'esercito delle campagne, gli oltre 5mila barracelli, avrà una divisa d'ordinanza. Il colore sarà grigioverde, molto simile a quello del Corpo forestale. È una rivoluzione per le 162 compagnie che fanno parte della polizia rurale più antica d'Europa, rimasta tra l'altro un caso unico, e le cui origini risalgono al XVI secolo. Finora ogni barracello andava in servizio con gli abiti da lavoro scelti da ciascun territorio, d'ora in poi la divisa, quella unica, sarà obbligatoria ed entro due anni dovrà essere adottata dalle compagnie. «I barracelli sono un'istituzione antica, originalissima e poco conosciuta», ha ri-



Gianfranco Ganau e Cristiano Erru

cordato l'assessore Cristiano Erru, che ha presentato il nuovo kit - uniforme, pettorine, gradi, stivali, cappelli, stemmi eccete-

ra - assieme al presidente del Consiglio regionale Gianfranco Ganau, e alla presenza di alcuni barracelli. Fra gli altri, il comandante della compagnia di Pauliatino, il capitano Giuseppe Cadeo, in questi giorni finito nel mirino delle intimidazioni: una croce a fianco del soprannome con cui è conosciuto, *Travaione*. L'evoluzione. Nati per difendere la proprietà privata e poi impegnati nel fronteggiare il reato di abigeato, che in passato è stata la piaga delle campagne, i barracelli oggi si occupano anche di molto altro. Prima di tutto, sono in prima linea nel controllo del territorio, spesso anche al posto dello Stato, nella vigilanza ambientale e nella campagna anti-

incendi. Sono dappertutto, in due parole, nonostante la loro attività sia disciplinata da una legge regionale del 1988, considerata «vecchia e da riformare», ha ribadito il sindacato autonomo dei barracelli, e «anche necessaria per garantire un'adeguata formazione dei volontari con funzioni di pubblica sicurezza». **Fondamentali.** Il presidente Ganau ha detto: «Senza l'impegno quotidiano dei barracelli, molti Comuni sarebbero in grave difficoltà e le campagne finirebbero per essere un pericoloso deserto. È un servizio essenziale ed è giusto che una nuova legge riconosca il loro ruolo». **Finanziamenti.** È la Regione a finanziare le compagnie barracel-

lari, sostenendole con un contributo annuale fra i 4 e i 4,5 milioni per coprire le spese generali, i contratti di assicurazione contro gli infortuni, per l'equipaggiamento (divise comprese) e le attrezzature. A ogni compagnia spettano in media 5mila euro, più 300 euro per ogni barracello, ma fino a un tetto massimo di 29mila euro. Dall'anno scorso, metà delle risorse è ripartita sotto forma di premialità, in base a un punteggio assegnato secondo le pagelle del Comune, del Corpo forestale e della prefettura. Quest'anno alle 154 compagnie che hanno lavorato almeno sei mesi è stato riconosciuto un premio totale di 2 milioni 230mila euro. (ua)

Parità di genere, la Sardegna indietro

Presentato il libro sui risultati delle amministrative 2017: poche le donne sindaco

SASSARI

Oggi su 60 consiglieri regionali solo 4 sono donne. Le cose vanno meglio a livello locale: diversi comuni sardi sono guidati da sindaci rosa. Ma la strada da fare è ancora lunga per raggiungere l'uguaglianza con gli uomini, soprattutto per quanto riguarda le opportunità di lavoro e la parità dei salari. Di quanto sia lungo e difficile il cammino verso la parità, soprattutto in Sardegna, si è discusso ieri nella sala convegni della Nuova Sardegna. L'occasione è stata la presentazione

del libro «Amministrative Sardegna 2017» (Carlo Delfino editore) che analizza i risultati della doppia preferenza di genere nelle ultime elezioni locali. Il volume, di agile lettura, è stato scritto da Maria Francesca Mandis, componente del coordinamento femminile Spi-Medi Campidano, e Luisa Marilotti, consigliera regionale di parità dal 2003 al 2013. L'iniziativa è stata promossa dall'associazione Coordinamento3-Donne di Sardegna che ha presentato una carta di impegni per la parità in vista delle regionali 2019 per chiedere alla prossi-

ma giunta di mettere al primo posto dell'agenda politica proprio la questione femminile, a partire dal lavoro. Perché, come hanno sottolineato ieri le autrici, la disuguaglianza di genere «non è solo un tema di giustizia sociale ma anche di prosperità della nostra economia». Non a caso, i paesi che promuovono l'uguaglianza tra uomini e donne sono anche quelli dove maggiore è la presenza delle donne nel mercato del lavoro. «Purtroppo in Sardegna siamo ancora molto indietro».

Ma quali sono stati i risultati

delle ultime amministrative del 2017 dove per la prima volta si è votato col sistema della doppia preferenza? «Solo il 6,6% delle candidate è diventato sindaco - hanno spiegato le autrici - le donne continuano a restare escluse dallo spazio pubblico». L'unico vero successo a Orune dove sono state elette 6 consigliere su 9, più una vicesindaca e tre assessore.

Ora il vero barico di prova saranno le regionali 2019: per la prima volta si voterà con la doppia preferenza di genere (l'elettore potrà indicare a fianco del simbolo del partito due potenziali consiglieri, a patto che siano di sesso diverso) e anche nelle liste dovrà essere garantita la parità. L'auspicio è vedere più donne sui banchi del Consiglio regionale. (g.z.)



Il dibattito nella sede della Nuova

FIERE » SCALI SARDI IN VETRINA

di Antonello Palmas
PARIGI

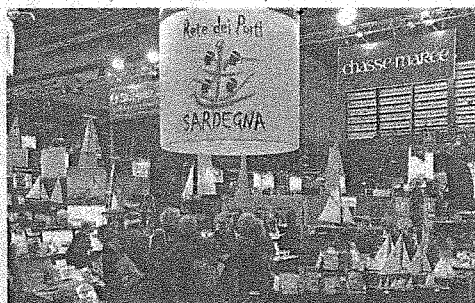
È ormai considerata la seconda principale fiera nautica del mondo. Così il Salon Nautique de Paris, inaugurato sabato scorso e che resterà aperto fino a domenica, resta un appuntamento irrinunciabile per la Rete dei Porti della Sardegna, come avviene ormai da 12 anni.

Si tratta infatti di uno degli appuntamenti che destano maggiore interesse nel settore, sia da parte della stampa specializzata che degli utenti nautici e degli operatori del settore, e ciò nonostante questa sia un'edizione un po' particolare a causa delle forti tensioni sociali esplose nelle ultime settimane, con le proteste dei gilet gialli, che contrastano con l'elegante atmosfera natalizia della capitale francese.

La Rete dei Porti della Sardegna vi partecipa in stretta sinergia con l'omologa organizzazione della Corsica, l'Uppc (Union des portes de plaisance de Corse). Il gemellaggio non è casuale, ma nasce dal fatto che le due isole fanno parte di un bacino di navigazione dalla straordinaria attrattività: per i maxi yacht l'area fra Sardegna e Corsica rappresenta la prima destinazione mondiale. Questo record, insieme alla costanza nella partecipazione e all'integrazione dell'offerta nautica, sta facendo sì che l'ampio stand, curato da Pietro Foddis del porto di Santa Maria Navarrese e che ospita venti porti sardi e sedici corsi,

La rete dei porti conquista il Salon Nautique di Parigi

L'organizzazione isolana e quella corsa insieme in un unico visitatissimo stand
L'area tra Sardegna e Corsica è la prima destinazione mondiale per i maxi yacht



Lo stand della rete dei porti Sardegna



Franco Cuccureddu e Jean Toma

sia fra quelli che suscitano maggiore interesse da parte dei visitatori, della stampa specializzata internazionale e degli operatori.

Un sodalizio, quello tra le due isole, che funziona e la fiera parigina è anche l'occasione per aggiornare gli accordi di collaborazione fra Rete dei porti, rap-

presentata dal presidente (e sindaco) di Castelsardo) Franco Cuccureddu, e Uppc, presente in forze a Parigi e guidata dal presidente, e sindaco di Solenzara, Jean Toma. Lavorando insieme ritengono di poter superare definitivamente la crisi che per una decina di anni, fra il 2004 ed il 2014, aveva fatto pre-

cipitare le quotazioni del settore. E così, se la stagione estiva appena trascorsa ha fatto registrare per il terzo anno di fila un incremento di accosti e di fatturato, sia in Sardegna che in Corsica, resta ancora parecchio da fare per recuperare il passivo accumulato in quel periodo.

«Pur essendo il segmento tur-

» Cuccureddu:
«Segmento turistico dalle enormi possibilità limitato dalle incertezze sulle assegnazioni delle concessioni, dal costo dei carburanti e dalla burocrazia»

stico con maggiori possibilità di crescita in Sardegna – afferma il presidente della Rete dei porti Franco Cuccureddu – tante sono ancora le problematiche che affliggono il settore. Fra tutte l'incertezza legata alle modalità di assegnazione delle concessioni dopo il 2020, fattore che limita fortemente gli investimenti

dei concessionari. La competenza parcellizzata fra diversi uffici ed assessorati regionali, non aiuta ad elaborare una strategia unitaria di sviluppo del turismo nautico. Resta irrisolto anche il problema del differenziale del costo del carburante fra Italia ed altri Stati mediterranei che favorisce i nostri competitor».

La Sardegna dispone di circa 17 mila posti barca che però erano caratterizzati da disomogeneità, soprattutto riguardo alla quantità e qualità dei servizi offerti. In questo quadro di frammentazione è maturata la necessità di costituire, nel 2001, un'associazione fra i gestori delle strutture portuali turistiche, che ha assunto la forma consortile e la denominazione di Rete porti Sardegna. L'obiettivo è elevare lo standard dei servizi, limitando la concorrenza interna, stabilendo piattaforme gestionali comuni e cercando di conquistare nuove fette del mercato dei flussi diportistici. Questi i venti porti sardi inseriti nel circuito della Rete: Alghero Sant'Elmo, Arbatax, Baunei, Bosa, Cala Bitta, Capitanà, Carloforte, Castelsardo, Fertilia, Isola Rossa, La Maddalena, Perda Sali, Porto Rotondo, Porto Torres, Portoscuso, Portus Karalis, Punta Marana, Santa Teresa, Stintino Mannu, Stintino Marina, Stintino Minore, Torregrande.

L'impegno promozionale del Consorzio Rete dei Porti Sardegna proseguirà a gennaio con la partecipazione proprio al al Boot di Düsseldorf, per il quindicesimo anno di fila.

L'AGENDA

2019

SARDEGNA, LA PIU' MIGLIORE!

con le vignette di GEFANNA

In edicola dal 15 dicembre

L'AGENDA 2019

a soli 3,70€
più il prezzo del quotidiano

LA NUOVA

Kino Sardegna

CORTE DEI CONTI

di Mauro Lissia
CAGLIARI

I conti della sanità sarda non tornano, si spende troppo per l'acquisto di protesi, valvole cardiache, reagenti diagnostici, i dispositivi medici che nel loro complesso costano un terzo della spesa generale. Altissima anche la spesa farmaceutica e preoccupante, almeno fino al 2016, il disavanzo complessivo. A mettere il dito su una piaga ormai vecchia che affligge la Regione è stata la Corte dei Conti nell'adunanza pubblica con contraddittorio che si è tenuta, presidente Francesco Petronio, davanti all'assessore regionale alla sanità Luigi Arru e al direttore generale dell'Ats Fulvio Moirano. Nella relazione illustrata in aula dal giudice Lucia D'Ambrosio emerge una situazione estremamente critica, perché risulta come la Regione abbia sforato ogni anno sui tetti di spesa stabiliti nelle manovre di spending review a partire dal 2014 malgrado i richiami costanti della magistratura contabile. I dati disaggregati danno l'azienda Brotzu di Cagliari (18,80%) e l'azienda ospedaliera universitaria di Sassari (18,20%) nel ruolo di aziende più spendaccione dell'isola, seguite dall'Assl di Nuoro (14,59%) e dall'Assl di Cagliari (14,13%). La tendenza resta fortemente negativa: dal 2013 al 2016 l'incremento di spesa per i dispositivi medici è salito del 28,3% ma «i dati tra-

Sanità in profondo rosso in crescita spese e deficit

Salgono del 28% le uscite per i dispositivi medici, picco di spesa sui farmaci
Uno sfioramento costante da tre anni sui tetti stabiliti dalla spending review



Secondo la Corte dei conti la Regione non riesce a contenere la spesa farmaceutica che secondo le proiezioni sarebbe salita anche nel 2018

smessi - ha detto il giudice relatore - risultano comunque ancora carenti per un'analisi approfondita». Ma c'è dell'altro: secondo la sezione regionale di controllo della Corte dei Conti la Regione non riesce a contenere neppure la spesa farmaceutica, che «continua a registrare anche nel 2017 elevatissimi tassi di sco-

stamento dai tetti programmati, risultando la regione con la più elevata incidenza di spesa farmaceutica complessiva in Italia. Il dato è ancora più allarmante se proiettato sull'anno in corso, perché a leggere i documenti della Regione «nel primo semestre del 2018 la spesa farmaceutica complessiva risulta in ulteriore aumento sia

Le aziende più spendaccione sono il Brotzu di Cagliari e l'ospedaliera universitaria di Sassari. Il disavanzo nel 2016 era di 320,8 milioni. Alto quello pro-capite

La replica di Arru e del manager Moirano: «Nella spesa farmaceutica eravamo all'ultimo posto in Italia e ora siamo quintultimi. Conti migliorati negli ultimi anni»

in termini di valore assoluto che di percentuale di incidenza sulle risorse complessive».

Il quadro della spesa sanitaria sarda è preoccupante anche in termini di disavanzo: secondo il giudice D'Ambrosio «emerge che nel 2016 il disavanzo della Regione Sardegna, da sempre particolarmente elevato, risulta essere il più al-

to tra tutte le regioni italiane, pari a 320,8 milioni di euro. Particolarmente alto - aggiunge il magistrato contabile - risulta essere conseguentemente il disavanzo pro-capite». Fra l'altro - osserva la Corte dei Conti - non sembra esserci speranza di vedere il disavanzo ripianato in tempi ragionevoli, perché «i disavanzi sanita-

ri vengono sistematicamente ripianati con ritardi di anni».

Altri elementi negativi riguardano il sistema informativo sanitario regionale (Sisar): secondo il giudice D'Ambrosio «sono emerse rilevanti problematiche con specifico riguardo al sistema direzionale, che avrebbe dovuto essere lo strumento principale per controllare e governare i processi di spesa». I risultati dell'analisi delle criticità condotta dalla Corte dei Conti dicono che è servito a ben poco.

L'assessore Arru e il manager dell'Ats Moirano hanno replicato evidenziando «il buon miglioramento dei conti sulla sanità degli ultimi anni che hanno permesso alla Sardegna, ad esempio sulla spesa farmaceutica nella fascia territoriale, di risalire cinque posizioni rispetto all'ultimo posto nazionale». Secondo Arru «è stato fatto un grosso lavoro per la riorganizzazione e con la nascita dell'Ats c'è stato uno sforzo di omogeneizzare il controllo di gestione. Uno sforzo complesso per dare finalmente un sistema controllato del sistema sanitario». Moirano ha poi sottolineato come ancora la Sardegna sia «molto indietro sull'uso nel pubblico dei farmaci generici rispetto a quelli, ben più costosi e più noti, commercializzati dalle case farmaceutiche». Se nel Piemonte i generici coprono il 70% delle necessità, in Sardegna non si va oltre il 7%, un dato deludente e costoso.

“Ritornare a casa”, ecco 30 milioni

Le risorse destinate al programma di sostegno riguardano 3mila persone

CAGLIARI

Approvate dalla Giunta le linee di indirizzo 2019 del programma Ritornare a casa, che sarà finanziato con 30 milioni a valere sulle risorse regionali stanziante nel bilancio di previsione triennale 2018-2020. Il contributo sarà destinato prioritariamente al rinnovo dei progetti in essere al 31 dicembre 2018 e all'attivazione dei nuovi per l'annualità 2019. «L'attivazione delle nuove progettualità - spiega l'assessore della Sanità, Luigi Arru - viene assicurata attraverso le risorse disponibili date dall'assegnazione di fondi ed economie che si sono genera-



L'assessore Luigi Arru

te nel corso dell'anno. Tali risorse regionali saranno assegnate agli enti locali con le seguenti modalità: il 90% garan-

tiranno, prioritariamente, il finanziamento del contributo ordinario dei progetti già avviati entro la data del 31 dicembre 2018. Il restante 10% andrà ai Comuni che non hanno ricevuto alcun finanziamento nell'anno in corso, per assenza di progetti. L'eccedenza sarà ripartita tra tutti gli enti locali in ragione del fabbisogno rilevato. Anche nel corso del 2018 - sottolinea ancora l'assessore Arru - il programma Ritornare a casa si è confermato un intervento fondamentale per favorire la permanenza presso il proprio domicilio delle persone non autosufficienti che necessitano di un livello assistenziale

molto elevato. Quest'anno, per assicurare la continuità dei progetti di circa 3mila persone e l'attivazione delle nuove progettualità di primo, secondo e terzo livello, sono stati trasferiti agli enti locali circa 43 milioni di euro, di cui 28 milioni a valere sulle risorse regionali e 15 milioni sulla programmazione delle assegnazioni del Fondo statale per la non autosufficienza. Ciò ha permesso di garantire una risposta diversificata per livello assistenziale».

La Giunta ha anche programmato la somma di 12 milioni 700mila euro a valere sul Fondo nazionale per la non autosufficienza 2018.

LA DELIBERA DI GIUNTA

Maltempo, in arrivo tre milioni per i danni subiti dagli agricoltori

CAGLIARI

Con una delibera proposta dall'assessore all'Agricoltura Pier Luigi Caria, la Giunta ha riconosciuto l'esistenza del carattere di eccezionale avversità atmosferica degli eventi verificatisi da maggio a novembre 2018. Si è quindi dato mandato al servizio competente dell'assessorato di impegnare a favore di Argea Sardegna la somma di 2.997.594 euro, già disponibili, quale primo stanziamento, seppur limitato, per la compensazione dei danni subiti dalle aziende agricole e zootecniche. Nel provvedimento si affida a Caria il compito di sollecitare Argea per la

definizione dell'esatto ammontare dei danni prodotti e la delimitazione territoriale degli stessi, così da completare la complessa macro relazione, in corso per tutti gli eventi del 2018, da inviare al ministero delle Politiche agricole. Tale aggiornamento si è reso necessario a causa dei diversi fenomeni calamitosi che hanno colpito in questi mesi il comparto agricolo e zootecnico isolano. Si è dato inoltre mandato al presidente Francesco Pigliaru e all'assessore Caria affinché si individuino e si approvino adeguate misure per il sostegno alle imprese agricole interessate da tali avversità atmosferiche.

SEGUE DALLA PRIMA

IL NATALE TRA COMPITI E BUON SENSO

di FABIO DI PIETRO *

C'è chi parla di promuovere l'esperienza all'aria aperta in sostituzione dell'analisi logica e degli esercizi di matematica, chi dice più compiti, chi se la prende con le nuove generazioni che non studiano neanche nei giorni feriali e, quindi, e a maggior ragione, devono almeno spiare in quelli festivi, e così via, in un turbinio di posizioni tra le più varie, tra dirigenti scolastici, associazioni di docenti, genitori, studenti pro e con-

tro. Da insegnante mi sento naturalmente chiamato in causa, ma cerco di vedere le cose con un po' di distanza dal ruolo.

A pensarci bene, che studenti e famiglie trascorrono il tempo delle vacanze insieme è cosa bella e buona, soprattutto se questo tempo non è martoriato dall'incubo costante dei famigerati compiti che diversi insegnanti, me compreso, avranno pensato bene di assegnare agli uni e, di conseguenza, agli altri. Già, perché stare appresso ai propri figli durante i giorni di festa perché facciano i compiti, se li diluiscono così da evitare le fatiche del recupero all'ultimo momento prima del rientro a gennaio, passare magari pomeriggi

a seguirli e spronarli, sono cose che rendono i compiti natalizi un regalo un po' indigesto anche per mamma e papà.

Siamo stati tutti studenti e l'idea di gustarci le vacanze in dolce riposo, a giocare a tombola e a carte con parenti e amici, a mangiare le bontà di pranzi e cenoni, è da sempre stata guastata, se non del tutto almeno ampiamente, dalla spada di Damocle del dovere scolastico. Sta lì e pende su di noi come un promemoria fastidioso: lo studente è punzecchiato nella coscienza dall'insistente imperativo categorico che dice «devo fare i compiti» e, se non lo è particolarmente, perché al proprio grillo parlante ben poco si dà retta, sa-

rà certamente punzecchiato dai genitori con continui richiami del tipo «domani però devi iniziare i compiti», «non ti lasciare tutto alla fine come sei solito» e via dicendo. Il passo dal gustare al guastare diventa breve.

Nella bagarre va detto semplicemente, secondo una regola di buon senso, che la virtù sta nel mezzo. Le vacanze natalizie volano e l'invito, a ben vedere, non è di eliminare, con buona pace degli estremisti, ma diminuire il gravame.

Per chi scrive, che ha fatto il ginnasio in tempi ormai abbastanza lontani, sarebbe piaciuto non poco ritrovarsi a tradurre un paio di versioni di latino e greco invece che un minimo sindacale di ven-

EVITARE GLI ESTREMI

Pensare alle vacanze come momento di giusto riposo ma con un ragionevole carico di lavoro

ti versioni. Ci sarebbe voluto un miracolo perché il mio vecchio professore potesse solo contemplare un'eventualità di questo tipo. Ma i tempi cambiano e lo erano già allora, perché per il mio professore forse era già un lusso estremo che avessimo tanti giorni di vacanza. Eravamo già dei privilegiati a confronto con ben altri tempi, tipo libro «Cuore» di Edmondo De Amicis: nel diario del piccolo Enrico Bottini il

28 dicembre 1881, un mercoledì, non si è in vacanza, ma si sta a scuola a studiare. Altro che vacanze natalizie!

Mi viene da dire che ogni epoca dunque ha il suo gravame di compiti natalizi, forse sempre inadeguato rispetto al sentire comune delle varie parti in causa. Il buon senso però mi suggerisce di evitare gli estremi e magari di pensare alle vacanze come un momento di giusto riposo per tutti, ma nei limiti e nel rispetto di un unico obiettivo comune, che è la ragionevolezza del carico di lavoro, in modo che non sia intollerabile per nessuno, docenti compresi che spesso sotto l'albero trovano pacchi di compiti da correggere.

* Docente del liceo Azuni



CSI » IL CALCIO DEI BAMBINI

Uno, Nettuno e centomila sorrisi

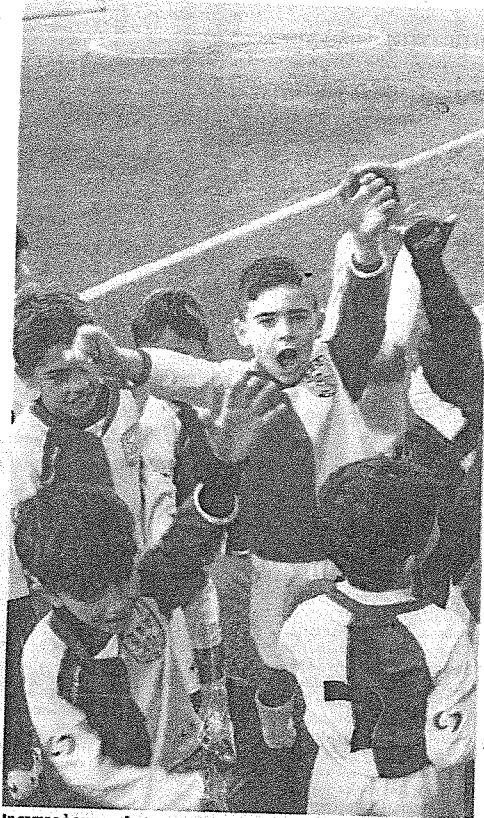
Ad Alghero la "cittadella" biancorossa vive fra sport e aggregazione per i più piccoli e i loro genitori

» ALGHERO

Leggi via De Gasperi 47 e pensi a una palazzina nel pieno centro di Alghero. Invece, trovi un impianto sportivo di alto livello, curato nei particolari e, soprattutto, a misura di bambino e di diversamente abili con scivoli e spazi percorribili in carrozzina: zero barriere architettoniche e un'attenzione speciale ai meno fortunati.

La "cittadella biancorossa" della Nettuno Alghero oggi è molto di più di un semplice campo di gioco. La recente inaugurazione della club house ha permesso di creare ulteriori spazi di aggregazione per bambini e genitori che viene frequentato anche nei giorni in cui non vi sono allenamenti.

«L'attenzione alla tutela sanitaria degli atleti e di tutti coloro che praticano attività all'interno dell'impianto – dice il presidente della società algherese, Alessandro Merella – è la vera sfida alla quale nessuno qui dentro può sottrarsi. Da ben prima che il decreto Balduzzi entrasse in vigore, ci siamo dotati di defibratore semiautomatico e del personale abilitato all'utilizzo. Questo perché anni fa l'Aicca (Associazione italiana cardiopatici congeniti adulti), con la quale collaboriamo, rappresentò la necessità di anticipare i tempi su questa delicata tematica. Oltre a questo, abbiamo considerato altri aspetti legati alla sicurezza: dalle barriere in gomma che coprono i pali dell'illuminazione e il muro perimetrale certificato dal Coni, all'utilizzo di un macchinario che ogni quindici giorni deterge e sanifica il terreno di gioco, sul quale la maggior parte dei piccoli atleti ama rotolarsi durante gli allenamenti».



In campo è sempre festa, non solo quando arriva il gol

Argomenti che strappano un sorriso ma anche un grande senso di orgoglio se si pensa agli inizi di attività della Nettuno.

Dal 1982, anno della sua fondazione, dopo un breve periodo di ricerca di spazi necessari per svolgere l'attività

sportiva, la società si stabilì nei campi di Maria Pia: una vecchia stalla situata nella ex colonia campestre venne trasformata in spogliatoi comuni per ospitare i ragazzi.

Dal 1988, poi, la scuola cal-



La stretta di mano fra capitani apre ufficialmente il confronto



Un calcio d'angolo sul campo in sintetico della Nettuno Alghero

cio si trasferì definitivamente nell'area della "Cunetta" che ormai da cinque stagioni ospita i due campi di calcio a cinque e calcio a otto con il manto di gioco in materiale sintetico.

«Il lavoro svolto negli anni passati dai vecchi dirigenti si

è rivelato decisamente prezioso quando si è trattato di implementare e rimodernare la nuova struttura – prosegue Alessandro Merella – per cui ritengo che la qualità e la sicurezza che oggi mettiamo a disposizione del territorio sia frutto di un'eredità che

noi oggi abbiamo il piacere, e contemporaneamente la responsabilità, di mettere quotidianamente in campo».

L'impianto sportivo di ultima generazione diventa quindi luogo di crescita educativa oltre che sportiva. Abbinare le due iniziative è molto semplice all'interno di un percorso che viene proposto ormai senza interruzioni, per dodici mesi all'anno.

«Ormai l'attività non si ferma neanche nel periodo estivo – afferma il presidente della società – e quindi da alcuni anni promuoviamo il Centro estivo griffato Nettuno, all'interno del quale inseriamo anche attività tecniche coordinate da tecnici di società professionistiche aperte a tutte le categorie e per questo anche di natura ludico-motorie».

L'importante è fare "rete" col territorio

Il calcio in città è in profonda crisi, l'alleanza con l'Atletico Uri diventa strategica

» ALGHERO

Centro Sportivo Italiano e Nettuno Alghero si incontrano per la prima volta nell'estate del 2014, quando la società algherese decide di partecipare al campionato Mini a nove.

«L'impatto è stato positivo e ne siamo rimasti piacevolmente soddisfatti – dice il dirigente della società catalana Gianni Ledda –, tanto che abbiamo deciso di far seguire l'iscrizione di praticamente tutte le categorie. Sicuramente abbiamo apprezzato la pianificazione della stagione con l'inizio dedicato alla Nuova Sardegna Cup "Light" quale fase di preparazione delle squadre in base alla posizione di classifica è decisamente stimolante e io ricordo, anche in passato, di aver detto in più occasioni che quella nostra squadra è, per così dire, "sboccata in primavera". I nostri atleti hanno cioè avuto la possibilità di tirar fuori il me-



Foto ufficiale? Ma no, meglio sorridere senza pensare a mettersi in posa

glio e trovare quella fiducia di cui hanno bisogno e della quale, anche ora, si vedono i benefici».

Miglioramenti, però, che riguardano non solo l'aspetto

emotivo ma anche quello fisico, grazie all'inserimento nell'organigramma di figure specializzate che seguono, orientandolo al meglio, lo sviluppo di crescita di bambini

che oggi, senza il gioco di strada, partono in svantaggio rispetto alle vecchie generazioni.

Pensare al futuro educativo ma anche tecnico è un concet-



Un momento di una partita della Nettuno Alghero

to che deve passare all'interno di ogni scuola calcio che si rispetti.

Nel periodo di difficoltà che l'Alghero calcistica vive in questo momento, la Nettuno ha deciso di stringere un'alleanza con l'Atletico Uri, società che milita nel campionato di Eccellenza regionale.

«Ci sollecitava l'idea di trovare, non troppo distante da noi, realtà sportive che potessero offrire ai nostri ragazzi,

una volta terminate le categorie del settore giovanile, occasioni di proseguire in campionati di buon livello. A Uri c'è un gruppo di dirigenti che ci ha dato questa possibilità, perché anche a loro permette di rinnovare il "serbatoio" giovanile e creare futuro per la prima squadra». Anche la Nettuno, quindi, sceglie di fare "rete" con il territorio e offrire ai ragazzi nuove occasioni di proseguire l'attività sportiva.



Franca Falchi

IL LIBRO

Franca Falchi racconta la paura sempre con un biscotto in tasca

ALGHERO

Nuovo appuntamento dedicato ai piccoli lettori alla libreria Cyrano di via Vittorio Emanuele. Oggi alle 18.30 Franca Falchi presenterà il suo "La paura ha sempre un biscotto in tasca", vincitore della prima edizione del "Tene Tene", premio indetto da Cataract Edizioni e dedicato alla letteratura per l'infanzia.

L'autrice dialogherà con Eleonora Cattogno. Il libro racconta delle avventure di Luca, Chiara ed Edoardo durante una gita scolastica in una fattoria. Durante la visita tra animali e strani macchinari, a Luca viene l'idea di cercare di catturare un rospo da portare in regalo al nonno. Si troverà immerso nella natura, incontrerà animali selvatici e affinerà le sue doti da esploratore,

cercando di vincere le paure. Nel frattempo Chiara ed Edoardo, tornati dalla fattoria, vivono una storia parallela e vanno alla ricerca di Luca. Il viaggio immaginario dei tre diventa occasione di confronto reciproco, per conoscersi meglio. Franca Falchi, 53 anni, di Sassari, vive col figlio in una casa di campagna, circondata da animali. Si è diplomata al liceo classico e ha studiato

Scienze Naturali. Ha lavorato al Parco dell'Asinara come guida naturalistica e nell'educazione ambientale nelle scuole. Ha cominciato a scrivere alle scuole medie. Ama disegnare a mano libera. Nei suoi racconti i protagonisti sono sempre i bambini e la natura, le sue più grandi passioni. "La paura ha sempre un biscotto in tasca" è il suo primo romanzo. (g.m.s.)



del Policlinico). In tanti hanno sottolineato come l'uguaglianza dei diritti passi dai diritti delle donne. Per esempio, Noi Donne 2005, e Acos, le cui operatrici sono impegnate tutti i giorni nel contrasto alla prostituzione schiavizzata e che adesso si chiedono «dove possiamo portare le

donne che assistiamo, e che arrivano in gran parte dall'Africa, se i centri di accoglienza vengono chiusi». Tra i diritti al centro della manifestazione, anche quello alle cure palliative per i malati terminali, in particolare nel territorio del Nord Sardegna, che è tuttora sprovvisto di una rete ef-

ficiente; il diritto a una famiglia «fatta di persone, senza discriminazioni sessuali» (Mos); il diritto alla libertà di espressione, di riunione e a essere solidali; che l'Arci difende, a livello europeo, con la campagna "No day without us - Nessun giorno senza di noi". (grab)



CENTRO SAN GIUSEPPE
Oggi 12 dicembre alle ore 16, in via Alghero 76 a Sassari, dibattito su: "La Meditazione Oggi". Relatore dott. Sergio Cabizosu. Al termine un rinfresco augurale per il Natale.

MESSAGGERIE SARDE
Giovedì 13 dicembre alle ore 18.30, nel salotto delle Messaggerie Livio Cossu presenta il suo libro: "Bolle di Sapone e riflessioni", presenta Francesca Arca, dialoga con l'autore Gavino Puggioni. Intervento musicale a cura di Chiara Mannu, Antonello Manca e Giuseppe Bazzoni.

LIBRERIA DESSI
Giovedì 13 dicembre "Il voto di maggio di Sant'Elis" mostra a cura dell'associazione Laborintus. Rossella Faa canta i Goccius di Cagliari, Anna Paola Marturano espone i suoi disegni a china.

CPF S. AGOSTINO
"Viaggio nella memoria storica", presentazione del libro di Costantino Demuru, "La valigia di latta", piazza S. Agostino 2a, Sassari. Presente l'autore e padre Salvatore Morittu. Interventi musicali di Eleonora Pili. 15 dicembre, ore 18.

BIBLIOTECA COMUNALE
Martedì 18 dicembre alle ore 17.30 nella Biblioteca Comunale in piazza Tola, presentazione del libro di Bianca Pitzorno: "Il sogno della macchina da cucire". Dialoga con l'autrice Lalla Careddu.

PRIMO SOCCORSO
Mercoledì 19 dicembre nel Centro Formazione Rapp in viale Caprera 1/c a Sassari si terrà il "Corso di primo soccorso pediatrico". Info: raph90@yahoo.it - tel. 079 274573, 338 2202502.

CENTRO D'ARTE ULISSE
L'Associazione Arte Cultura Società, presenta la mostra "Emozioni dell'arte incisa" collettiva dei Maestri dell'Incisione nazionale e internazionale, in collaborazione dell'Associazione Nazionale Incisori Contemporanei. Aperta tutti i giorni ore 10.30-13; 17.30-20, festivi chiuso.

I NOSTRI CARI AMICI

LORD BLU. Occhi di ghiaccio e cuore tenerissimo, un cane originale nell'aspetto e dal carattere buonissimo, che si affeziona subito a chi gli fa anche una sola carezza. Lord Blu però non riesce a lasciare il cane, dove è finito due anni fa, dopo essere stato trovato che gemeva disperato in regione Montale. Aveva un collare azzurro, non era dunque randagio, era stato abbandonato. O forse si era solo smarrito, ma non è mai stato reclamato e da quel momento per il bel Lord è iniziata l'attesa di una nuova sistemazione domestica. Alla Lida, dove è ospite, non si rassegnano a vederlo in eterna reclusione e si spera con questo nuovo appello che venga finalmente adottato. Manto mielato, taglia media, è ancora giovane (ha 4 anni) e tanto affettuoso. Chi è interessato può rivolgersi al 338-5807278 o allo 079-319431. Lord Blu è in perfetta salute, vaccinato, sterilizzato, chippato e ha il bagaglio pronto, con utili omaggi, buoni pasto, tesserino sanitario con un anno di controlli medici gratuiti e una scorta di crocchette.

MINA E ORMA. Tra i tanti cagnolini adottabili al canile Rifugio di Campanedda c'è Mina, femmina tutta bianca di circa 4 anni, taglia media, dolce, simpatica e anche curiosa. Ama le coccole e cerca una casa dove averne sempre a volontà. E c'è Orma, anche a lei piacciono le carezze e ha la stessa taglia ma solo due anni e un aspetto più "sbarazzino", con pelo semi-lungo grigio-bianco-arancio e orecchie cascanti. Informazioni al 340-8565809.

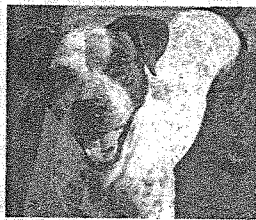
BICE E MACCHIA. Anche loro femmine, anche loro costrette a vivere in canile. Si trovano nella struttura comunale sassarese e sono sorelle, rinchiusi con la loro mamma dopo essere state trovate in condizioni critiche, visibilmente denutrite e impaurite. Con le dovute cure e attenzioni sono cresciute splendidamente e ora hanno bisogno di trovare famiglia e conoscere un mondo migliore. Giovani e di taglia media, sono vivaci ma anche ubbidienti e abituati



Lord Blu



Mina



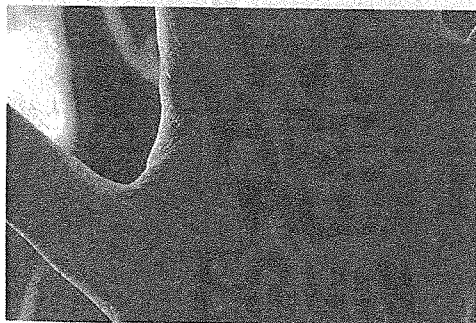
Macchia

te al guinzaglio, Bice ha il pelo beige mentre Macchia ha il manto grigio-nero maculato. Per conoscerle e farsi conquistare dalla loro tenerezza contattare il 333-9080857.

SPORTIVO. Tra tanta tristezza spicca quella dei cani anziani, condannati a non uscire mai dal canile. Come Sportivo, che aspetta di essere adottato da 13 anni. Taglia media, socievole e tanto carino, vorrebbe trascorrere l'ultima parte di esistenza nel calore di una famiglia. Chi vuole realizzare il suo sogno chiami il canile Primavera di Santa Maria La Palma al 393-9928260. (sa.it)

Discriminazioni di genere, battaglia quotidiana

Venerdì in sala Angioy un corso regionale di formazione promosso dalla Consigliera di parità



Partono i corsi di formazione in Diritto antidiscriminazione

SASSARI

Sconfiggere le discriminazioni di genere, sul lavoro e nella vita quotidiana, creando una rete di professionisti che possa supportare le battaglie dei lavoratori con tutti i mezzi offerti dalla legge. È lo scopo del Corso regionale di formazione in Diritto antidiscriminatorio, organizzato dall'Ufficio della Consigliera di Parità della provincia di Sassari, in collaborazione con la Commissione delle pari opportunità dell'Ordine Forense di Sassari. Il corso inizierà venerdì 14 dicembre nella Sala Angioy del palazzo della Provincia, e proseguirà

con due incontri al mese fino al 22 marzo 2019. «Questo corso nasce dalla necessità di sensibilizzare le varie categorie professionali come avvocati, magistrati, ispettori del lavoro, consulenti del lavoro, sul tema della discriminazione di genere, argomento di cui tanto si parla ma poco si conosce», spiega la Consigliera di Parità della provincia di Sassari, Maria Antonietta Sale. «Abbiamo deciso di coinvolgere donne e uomini che rivestono ruoli di responsabilità nel territorio, e che possano agire nelle azioni di sensibilizzazione e contrasto alle discriminazioni sul posto di lavoro». Discriminazio-

ni che colpiscono soprattutto le donne, ma che spesso non emergono: «Abbiamo registrato solo quattro casi nell'ultimo anno, ma questo non vuol dire che il fenomeno non sia rilevante. Vuol dire che le vittime delle discriminazioni non provano nemmeno a denunciare». Venerdì l'incontro si apre con la presentazione di Maria Antonietta Sale, e i saluti di Guido Sechi, amministratore straordinario della Provincia, Mariano Mameli, presidente dell'Ordine forense di Sassari, Gianfranco Ganau, presidente del Consiglio regionale, e Antonello Cabras, presidente della Fondazione di Sardegna. Ci sa-

ranno i rettori delle Università di Cagliari e Sassari, Maria Del Zompo e Massimo Carpinelli, il prefetto di Sassari, Giuseppe Marani, il direttore de La Nuova Sardegna, Antonio Di Rosa, la Consigliera nazionale di parità, Francesca Bagni Cipriani, il questore di Sassari, Diego Buso, il magistrato della Dda di Cagliari, Gilberto Giannasi, la giudice del Tribunale del lavoro, di Sassari, Elena Meloni, il comandante provinciale della Guardia di finanza di Sassari, Giuseppe Cavallaro, la capo di Gabinetto della Questura di Sassari, Bibiana Pala, il magistrato del Lavoro, Marcello Giacalone, gli avvocati Gabriele Satta, Antonio Siffu (presidente CPO dell'Ordine forense di Sassari), Susanna Pisano (Consigliera parità Città metropolitana di Cagliari), il presidente del Tribunale di Sassari, Massimo Zaniboni. (v.gar.)

Alghero. Ma due consigliere del Partito dei Sardi scelgono di rimanere col sindaco

Cartelle pazze, l'assessore si ribella

Gavino Tanchis: il nostro partito da oggi non è più in maggioranza

Due sedie vuote accanto all'assessore alle Finanze dimissionario, hanno fatto capire, fin da subito, che Mario Bruno, per il momento, rimarrà accomodato sulla poltrona da sindaco. Alla conferenza stampa di Gavino Tanchis, ex componente di giunta nonché segretario cittadino del Partito dei Sardi, in rotta con il primo cittadino, non si sono infatti presentate le due consigliere comunali; Marina Millanta e Elisabetta Boglioli. Segno evidente che entrambe avevano già scelto da che parte stare.

«Le direttive del nostro partito sono diverse - ha detto subito Tanchis - quindi le due consigliere dovranno uniformarsi quanto prima, in caso contrario ci saranno delle conseguenze politiche». Per il resto, l'assessore ribelle, ritiene di aver lavorato bene, in maniera trasparente, «cercando di ristabilire l'equità fiscale in città».

Conferenza stampa

Gavino Tanchis, dopo l'addio al sindaco Bruno ha chiamato a raccolta simpatizzanti e stampa, nella sede di via Palomba, per spiegare le ragioni che l'hanno spinto a sbattere la porta, a pochi mesi dalla fine del mandato, il periodo peggiore per perdere un incarico autorevole. Ha minimizzato sul pasticcio delle cartelle pazze, sottolineando che un censimento tributario era davvero

1
NUMERI

2

Consigliere del Partito dei Sardi hanno deciso di stare dalla parte del sindaco Mario Bruno

400

Le bollette pazze, sospese dal primo cittadino in attesa di accertamenti



IN ROTTA
La conferenza stampa di Gavino Tanchis, ex componente di giunta nonché segretario cittadino del Partito dei Sardi, in rotta con il primo cittadino

so e dovuto in una città dove i morosi hanno fatto mancare alle casse comunali circa 56 milioni. Peccato però che centinaia di algheresi si sono visti recapitare a casa richieste di pagamenti con importi completamente sbagliati.

«Le mie dimissioni sono state precedute da giorni di intenso lavoro perché la priorità era quella di trovare una soluzione alle problematiche evidenziate negli atti notificati», ha precisato, riferendosi ai 400 avvisi di accertamento annullati in via precauzionale, «in attesa di un attento vaglio da parte dell'ufficio tributi». Ma Tanchis non sarebbe andato via per questo motivo. Non c'entrerebbero niente gli eventuali

errori sulle cartelle tributarie arrivate nelle case degli algheresi.

Accuse

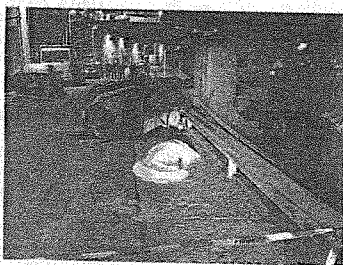
«Azioni scomposte e strumentali di alcune forze politiche che - ha commentato - hanno maldestramente tentato di cavalcare una azione obbligata, dettata proprio per porre rimedio ai loro errori che hanno pericolosamente esposto l'ente al dissesto». E poi, ha aggiunto, Mario Bruno sapeva. «Non si muove foglia che il sindaco non voglia». Le motivazioni sarebbero altre. «I continui e disattesi inviti rivolti dal Partito dei Sardi al sindaco per una più ampia e costruttiva collegialità nelle scelte e negli indirizzi da se-

guire - ha spiegato Gavino Tanchis - avevano già minato il rapporto politico e conseguentemente le dimissioni sono state semplicemente la logica conseguenza di una mancata condivisione nelle scelte». Il Pds non avrebbe gradito la nomina alla carica di vicesindaco di Gabriella Esposito e nemmeno la distribuzione di alcuni incarichi agli alleati che ora siedono ai vertici delle partecipazioni comunali. Infine un messaggio agli ex compagni: «Chi mantiene in piedi l'attuale schema governativo locale non potrà far parte di un progetto politico in cui ci sarà anche il Pds».

Caterina Fiori
RIPRODUZIONE RISERVATA

Illorai. In cella il guidatore, di Bolotana: positivo all'alcol test, aveva patente sospesa Viaggia nel cassone dell'Ape, che si ribalta: muore schiacciato a 43 anni

Un uomo che viaggiava sul cassone posteriore di una motocicletta è morto nel pomeriggio di ieri quando l'Ape si è rovesciata in una salita. Nicola Mussone, 43enne di Illorai, è stato sbalzato fuori, è caduto pesantemente a terra ed è stato schiacciato. Qualche ora dopo i carabinieri di Bono al comando del tenente Delle Vedove, hanno arrestato l'autista, un 37enne di Bolotana del quale non è stato reso noto il nome. È ri-



Il luogo dell'incidente a Illorai

sultato positivo all'alcol test e comunque non avrebbe potuto guidare perché aveva avuto la patente sospesa.

Sul luogo dell'incidente è arrivata un'ambulanza del 118 fatta partire da Bono. L'uomo era ancora vivo. I sanitari hanno cercato di rianimarlo, ma i traumi riportati erano troppo gravi. Per lui non c'è stato niente da fare. Illeso invece il conducente della motocicletta che si era recato a Illorai per lavoro.

Il fatto è accaduto intorno alle 17 nella via che dal cimitero conduce al centro abitato.

I carabinieri hanno svolto i rilievi per cercare di ricostruire con esattezza le cause dell'incidente. Nicola Mussone non era sposato. Disoccupato, svolgeva lavori saltuari. Ieri era stato chiamato per la raccolta delle olive in un terreno all'ingresso del paese. (fr.fe.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

Sedini

Una casa per quattro

Ieri a Sedini quattro famiglie hanno ricevuto dal Comune un bene prezioso: la casa. Gli alloggi sorgono in via Gramsci, nella periferia del paese, in una zona di espansione urbana. La tipologia è a schiera, le case sono su due livelli e ognuna è dotata di giardino. (p.c.)

Sassari

Cani in adozione

Oggi alle 10 nella sala conferenze di Palazzo Ducale, sarà presentata la mostra allestita in sala Duce di sensibilizzazione all'adozione responsabile dei cani. La mostra "Se tu mi guardi... Io non sarò più invisibile" da una parte desidera fare conoscere i tanti ospiti del canile comunale. All'incontro ci sarà anche la fotografia Gloria Calvi che ha prestato la sua arte per lo scopo. (p.c.)

Sassari

Discoteche

Oggi presso l'aula magna del Liceo Artistico di Sassari, in piazza d'Armi, funzionari del Comando di Polizia Locale e del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco incontreranno 200 studenti con i loro insegnanti per un confronto sui temi della sicurezza dei giovani che frequentano discoteche e luoghi in cui si svolgono concerti e manifestazioni pubbliche. (p.c.)

Sassari

Borse di studio

Oggi alle 10 in via Muroli 25 (aula B1, dipartimento di Scienze economiche e aziendali Uniss), sarà presentato il nuovo Master Universitario di I livello in Economia e management delle assicurazioni. (p.c.)

AGENDA

FARMACIE DI TURNO
Sassari Carboni, (orario notturno) p.zza Castello 2, 079/233238;
Alghero Sulla, v. Garibaldi 13, 079/952115;
Bonorva Diana, c.so Umberto I 13, 079/867606;
Bottidda Culedu, v. Regina Elena, 079/793887;
Codrongianos Demontis, v. Roma 2/A, 079/435179;
Ittiri Pinna, p.zza Moro 7, 079/767758;
Ozieri Pastori, v. V. Emanuele, 079/787007;
Porto Torres Rubattu, c.so V. Emanuele 73, 079/514088;
Sedini Fraddi, p.zza Unione 17, 079/588802;
Sorso San Pantaleo (Ex Comunale), c.so V. Emanuele 71/B, 079/305069;
Thiesi Schirru, v. Umberto 41, 079/886007;
Usini Baravaglia, v. Garibaldi 91, 079/380349;
NUMERI UTILI
Osp. Civile SS 079/2061000
Az. Osp. Univ. 079/228211
Osp. Civile Alghero 079/9955111
Osp. Marina Alghero 079/9953111
CINEMA
MODERNO CITYPLEX SASSARI
viale Umberto 18, Tel. 079/236754
L'Uomo che rubò Banksy 17.30-22
Dinosauri 18.15
Alpha-Un'amicizia forte come la vita 20.10
La casa delle Bambole 22.40
Se son rose 15.45-21
Bohemian Rhapsody 15.50-17.50-19.40-22.10
Ovunque proteggimi 16-17.45-20.15-22.10
Il Grinch 16-19.15
MIRAMARE ALGHERO
p.zza Sula 1, Tel. 079/976344,
Ovunque proteggimi 19-21

ABBONAMENTO A L'UNIONE SARDA

SCHEDA ABBONAMENTO

ABBONAMENTO IN EDICOLA-ABBONAMENTO ONLINE

Sette numeri (dal lunedì alla domenica)

● SETTIMANALE € 7,70

● MENSILE € 25,00

● TRIMESTRALE € 88,00

● SEMESTRALE € 177,00

● ANNUALE € 358,00

Sette numeri (dal lunedì al sabato)

● SETTIMANALE € 6,60

● MENSILE € 21,00

● TRIMESTRALE € 75,00

● SEMESTRALE € 151,00

● ANNUALE € 306,00

MENSILE (4 settimane) - TRIMESTRALE (13 settimane) - SEMESTRALE (26 settimane)
ANNUALE (52 settimane)
(Valido dal 17 dicembre 2018)

PARTE RISERVATA ALL'ABBONATO (DA CONSERVARE)

(da compilare a cura dell'abbonato)

COGNOME

NOME

INDIRIZZO

CAP LOCALITÀ

Firma edicolante

(Valido dal 17 dicembre 2018)

BARRARE L'ABBONAMENTO SCELTO:

Abbonamenti - sette numeri dal lunedì alla domenica

☐ Settimanale ☐ Mensile ☐ Trimestrale ☐ Semestrale ☐ Annuale

BARRARE L'ABBONAMENTO SCELTO:

Abbonamenti - sei numeri dal lunedì al sabato

☐ Settimanale ☐ Mensile ☐ Trimestrale ☐ Semestrale ☐ Annuale

L'UNIONE SARDA

Per informazioni: tel. 079/9013724
dal Lunedì al Venerdì 9.00-12.00 - 15.00-18.00 - sabato 9.00-12.00

TRASPORTI L'aggiudicazione è prevista a gennaio

Nuova continuità, la battaglia di Alitalia e Air Italy

Sfida per gestire le rotte a Elmas e in Gallura Ad Alghero c'è solo l'ex compagnia di bandiera

Alitalia e Air Italy: per la gestione della continuità territoriale sarda sarà una sfida a due. Una battaglia inattesa fino a pochi mesi fa: nell'ultimo bando nessuno presentò un'offerta per gestire le tratte cagliaritano e l'ex compagnia tricolore preferì disertare il bando indetto dalla Regione. Questa volta invece negli uffici dell'assessorato ai Trasporti sono arrivate dieci buste per partecipare a sei gare d'appalto, quante sono le rotte messe in palio.

La partita cagliaritano

La prima sorpresa è a Cagliari. Ora i due collegamenti con Fiumicino e Linate sono gestiti dall'Alitalia, che si è fatta avanti anche per il nuovo servizio triennale (il contratto è rinnovabile per un ulteriore quarto anno) che dovrebbe vedere la luce il 17 aprile. Ma pure Air Italy punta sul Elmas, dove - quando ancora si chiamava Meridiana - ha chiuso la base nell'ottobre del 2018, assecondando le richieste che arrivavano sia dalla politica che dai sindacati. Segno che evidentemente l'appalto fa gola: su questo aspetto ha sicuramente influito il margine d'utile previsto dalla Regione, portato al 6,4 per cento (era al 2,32 per cento nel 2013) nell'ultimo bando.

Costa Smeralda

Le due compagnie giocheranno a parti invertite nell'altra partita, quella di Olbia: qui è Air Italy ad aver sempre gestito la continuità, ed è per questo che le due offerte di Alitalia erano inattese. Per l'aeroporto di Alghero invece il destino sembra già scritto: Alitalia è stata l'unica compagnia a presentare offerte. Blue Air, che ha garantito i collegamenti con Roma nel corso dell'ultimo anno, non ha battuto il colpo che in tanti si aspettavano.

ranno a parti invertite nell'altra partita, quella di Olbia: qui è Air Italy ad aver sempre gestito la continuità, ed è per questo che le due offerte di Alitalia erano inattese. Per l'aeroporto di Alghero invece il destino sembra già scritto: Alitalia è stata l'unica compagnia a presentare offerte. Blue Air, che ha garantito i collegamenti con Roma nel corso dell'ultimo anno, non ha battuto il colpo che in tanti si aspettavano.

La svolta

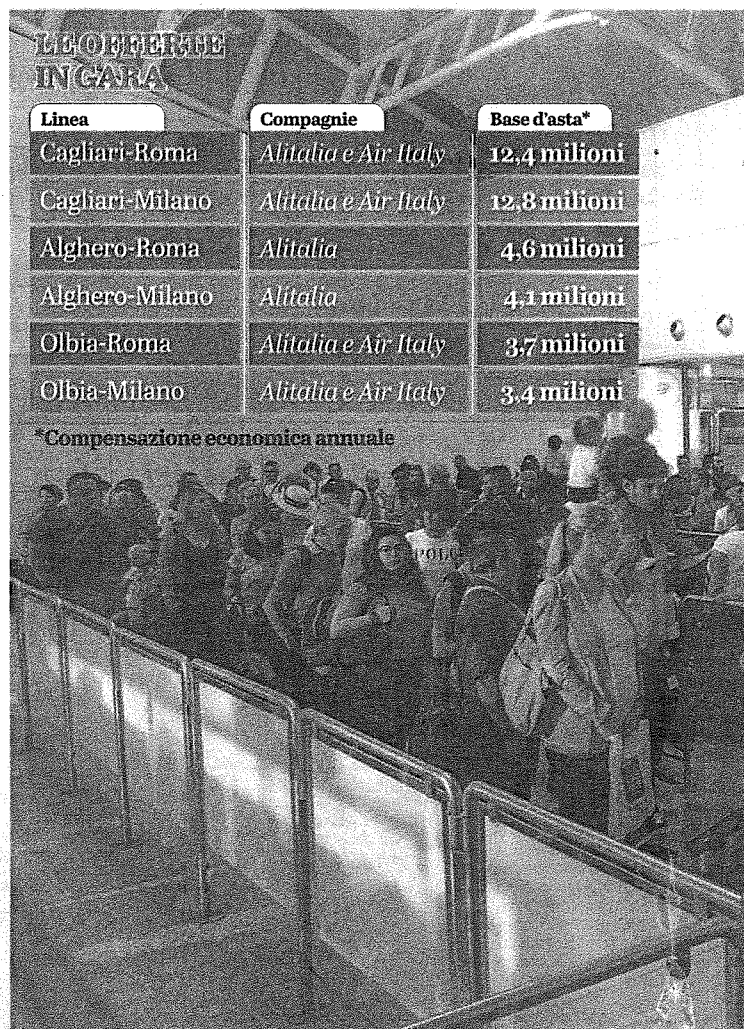
Le aggiudicazioni potrebbero arrivare entro gennaio: la commissione di gara presieduta dalla dirigente della Regione Cinzia Lilliu, nelle prossime settimane esaminerà i documenti arrivati negli uffici dell'assessorato ai Trasporti e analizzerà le offerte economiche. Il nuovo appalto sarà pagato il larga parte dallo Stato, grazie ai 120 milioni di euro stanziati dal Governo nel 2016. La base d'asta complessiva dell'appalto - diviso in sei gare - è di circa 4,1 milioni di euro all'anno, Iva compresa. Grazie ai ribassi d'asta, per le compensazioni economiche potrebbero bastare i soldi in arrivo da Roma. Un cambio di rotta sostanziale, visto che dal 2006 la Regione paga di tasca propria la continuità territoriale - oltre ai servizi sanitari - con 43 milioni di euro. «Mi aspetto ora che l'attuale Governo trasformi questi stanziamenti in misura definitiva, accollandosi i costi della continuità territoriale aerea anche per il futuro», dice l'assessore ai Trasporti Carlo Careddu.

L'assessore

Le dieci offerte arrivate sono un risultato «non scontato», ed è lo stesso Careddu (che non si candiderà alle prossime elezioni regionali) a sottolinearlo: «La concorrenza su Olbia e su Cagliari è un buon segno ed è anche un sintomo di salute del nostro mercato aeroportuale», sostiene l'assessore, «a conferma della bontà dell'impegno messo in campo dalla Regione e di una attività di confronto con la Commissione europea e a tutti i livelli». Ma anche se da Bruxelles ultimamente sono arrivati segnali di pace, una contestazione Ue «non può essere esclusa», ricorda l'assessore, visto che basta una segnalazione da parte delle compagnie per aprire un'indagine su presunti aiuti di Stato. E Ryanair, negli ultimi anni, ha sempre combattuto l'impostazione della continuità sarda.

Michele Ruffi

RIPRODUZIONE RISERVATA



LE OFFERTE IN GARA

Linea	Compagnie	Base d'asta*
Cagliari-Roma	Alitalia e Air Italy	12,4 milioni
Cagliari-Milano	Alitalia e Air Italy	12,8 milioni
Alghero-Roma	Alitalia	4,6 milioni
Alghero-Milano	Alitalia	4,1 milioni
Olbia-Roma	Alitalia e Air Italy	3,7 milioni
Olbia-Milano	Alitalia e Air Italy	3,4 milioni

*Compensazione economica annuale

Le novità. I turisti pagheranno una sanzione per il cambio di prenotazione Addio alla tariffa unica, ma i posti aumenteranno del 50%

Addio tariffa unica per residenti in Sardegna e turisti. Da aprile i biglietti agevolati saranno solo per chi abita nell'Isola (oltre a studenti, disabili e over 70), mentre per tutti gli altri viaggiatori ci sarà un tetto massimo (il doppio o il triplo del prezzo per i residenti) a seconda della stagione. Ad aprile le tariffe dovrebbero addirittura essere inferiori rispetto a quelle attuali: 40 euro più tasse per i collegamenti con Roma, 49 euro più tasse per quelli con Milano. I passeggeri sardi risparmieranno da uno a due euro a biglietto.



La commissione di gara

L'aumento di posti sarà notevole: si passa da 2,4 milioni a 3,6 milioni all'anno, circa il 50 per cento in più. Sono previste anche altre novità, come le multe per il cambio dei biglietti per i non residenti. «Per evitare prenotazioni fasulle o doppie si applicherà una penale al cambio biglietto per i non residenti dopo le 72 ore precedenti la partenza», spiega la Regione. Decorso questo termine, si dovrà pagare una sanzione pari a metà della tariffa. Nel caso in cui le compagnie dovessero pianificare e offrire eventuali tariffe speciali più economiche rispetto a quelle previste dal bando, dovranno essere applicate anche ai passeggeri residenti nell'Isola. Inoltre saranno riservati due posti per emergenze sanitarie, fino alle 48 ore precedenti alla partenza, sul primo volo in uscita e sull'ultimo di rientro nell'Isola.

RIPRODUZIONE RISERVATA

La proposta. Mozione presentata dall'Upc in Consiglio «Si riattivi la linea tra Olbia e Cagliari»

Collegare Olbia con Cagliari da un volo aereo. Un'idea del segretario nazionale dell'Upc, Antonio Satta, è diventata una mozione presentata in Consiglio regionale dal gruppo Cristiano popolari socialisti. «Il problema dei trasporti interni della Sardegna non solo di quelli interni va affrontato e risolto», sottolinea Satta, «un tempo, grazie alla volontà dell'Aga Khan, in trenta minuti si arrivava con l'aereo a Cagliari. Oggi siamo tornati alle tre ore, se va bene». Per questo motivo Satta è convinto della necessità di riprendere i rapporti con il

principe Aga Khan per restituire all'Isola un collegamento fondamentale tra due territori che non possono contare su arterie veloci. La mozione firmata da Pierfranco Zanchetta, Antonio Gaia e Mondo Perra, chiede anche di efficientare il trasporto stradale e ferroviario tra i principali snodi marittimi e aeroportuali della regione, per garantire una mobilità adeguata e mitigare il divario tra il nord e il sud della Sardegna. Un ragionamento anche in chiave turistica visto che, insieme alla mobilità, rappresenta «un binomio inscindibile che impone colle-

gamenti moderni ed efficaci tra i centri isolani di maggior snodo marittimo e aereo per consentire l'auspicato sviluppo turistico della nostra regione», scrivono i consiglieri regionali. L'assenza di un collegamento aereo tra Olbia e Cagliari, sede delle istituzioni e del governo regionale, «rende sostanziale ed effettivo il divario tra le due realtà, a discapito soprattutto della Gallura, territorio in forte espansione anche demografica e con crescente necessità di servizi efficienti e adeguati». (m. s.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

PROMO AZIENDALI

MERCEDES CLASSE E 220D Business Sport

ANNO 03/2018

KM 5.404

CARB. Diesel

CAMBIO Autom.

GRUPPO VACCA

PERSONE SODDISFATTE DALLA PERSONE

GN CAR

Contatta subito il venditore

070 7330201



Il caso. Richiesta altissima, il piano straordinario non basta Emergenza Natale, biglietti a singhiozzo da Linate

I biglietti appaiono e scompaiono: ogni tanto qualche posto compare per pochi minuti sul portale Alitalia, ma viene immediatamente fagocitato da chi vuole tornare nell'Isola per trascorrere le vacanze di Natale. Il black out non scompare: da Linate verso Cagliari non si vola dal 18 al 24 dicembre, mentre sulla linea Fiumicino-Elmas è tutto prenotato dal 21 al 23. Eppure la Regione ha chiesto anche ieri un nuovo sforzo ad Alitalia: «Abbiamo inviato una ri-

chiesta di aumentare il numero dei voli e le capienze», spiega l'assessore ai Trasporti Carlo Careddu, che aggiunge: «Con nuovo sistema queste situazioni d'emergenza non dovrebbero più presentarsi, perché la gara d'appalto è stata dimensionata sulla base della domanda attuale, che ormai sembra essersi stabilizzata».

Complessivamente per le vacanze di Natale e Capodanno sono stati messi in vendita 211mila posti a

fronte dei 148mila previsti dal decreto ministeriale. L'aumento sfiora il 43 per cento. Ma il piano straordinario è stato realizzato quasi esclusivamente con upgrade, cioè utilizzando aeromobili più grandi rispetto a quelli previsti. I voli in più sono stati pochissimi. Ieri sono stati venduti gli ultimi biglietti per giovedì 20 dicembre sulla Linate-Cagliari: nel giro di pochi minuti sono stati acquistati tutti.

RIPRODUZIONE RISERVATA

TRASPORTI Le reazioni della politica

Esultano M5S e sindacati Cappellacci: «È un disastro»

Esulta la Regione, sono soddisfatti i Cinquestelle, sorridono i sindacati. Le dieci offerte per gestire le tratte della continuità territoriale sarda sono una buona notizia quasi per tutti. L'unico commento controcorrente arriva dal deputato di Forza Italia Ugo Cappellacci: «Si vanta per un disastro», attacca il coordinatore azzurro, che ricorda come il centro-sinistra abbia «cancellato la continuità per Napoli, Verona, Torino e Bologna», mentre ora «gli scienziati di villa Devoto insieme al ministro grillino Toninelli hanno cancellato pure la tariffa unica per Roma e Milano e hanno pure la faccia tosta di parlare di risultato raggiunto e di confronto con l'Unione europea».

Il difetto più grande del nuovo sistema è l'addio alla tariffa unica: «Rappresentava il vero ponte tra la Sardegna e il Continente, autentico strumento di superamento dell'insularità, e faceva sì che a beneficiare della continuità fosse l'intero sistema Sardegna. Basti pensare che ogni visitatore spende 100 euro al giorno, per una permanenza media di 4 giorni».

Nei Cinquestelle

Questo primo passo per il nuovo bando viene invece salutato col sorriso dal M5S: «Accogliamo con estrema soddisfazione l'esito dell'apertura delle buste per il bando di continuità aerea da e per la Sardegna», dicono i deputati Nardo Marino e Paola Deiana. I due legano il risultato alle «pressioni per sbloccare la partita del nuovo bando con Bruxelles e garantire che l'iter si svolgesse nei tempi prestabiliti», fattori che «hanno garantito la salvaguardia di un diritto fondamentale per i sardi e per i viaggiatori in genere». In effetti la firma del ministro dei Trasporti Danilo Toninelli sul decreto di imposizione degli oneri di servizio è stato il primo passo della nuova continuità che dovrebbe esordire ad aprile. «Atten-

diamo di conoscere l'offerta economica delle due compagnie. L'attenzione verso il sistema trasporti in Sardegna», concludono i deputati, «continuerà a restare altissima. Il nostro obiettivo è annullare l'isolamento che i sardi sono sempre stati costretti a subire».

Il mondo dei lavoratori

Dieci offerte per sei rotte sono un buon risultato ma Arnaldo Boeddu, segretario regionale della Fit Cgil, si sarebbe aspettato «un'offerta da parte di Air Italy anche per lo scalo di Alghero, ma il possibile ritorno di Alitalia nell'aeroporto del nord ovest è comunque una buona notizia». È però l'interesse di Air Italy per Cagliari a suggerire nuovi scenari per l'occupazione: «Potrebbe consentire a decine di assistenti di volo, piloti e comandanti di avere nuovamente l'opportunità di tornare in Sardegna. Questa decisione illuminata di Air Italy inoltre potrebbe far riflettere l'attuale management della compagnia sul trasferimento dei lavoratori amministrativi a Malpensa».

La Uil

Il passaggio burocratico di ieri è stato promosso anche dalla Uil Trasporti: «Ora è fondamentale che le rotte siano affidate rapidamente e i biglietti rimessi sul mercato, in caso contrario si rischia di compromettere la stagione turistica estiva», sottolinea il segretario William Zonca. Le compagnie, nonostante l'invito della Regione, non hanno ancora messo in vendita i biglietti da aprile in poi: sia Alitalia che Air Italy aspettano di conoscere quale sarà l'esito della gara. La mancata partecipazione di compagnie low cost è un vantaggio secondo la Uil: «La continuità territoriale principale deve essere garantita da vettori tradizionali», commenta Zonca, «abbiamo sempre auspicato l'interesse di Alitalia e Air Italy sulle tratte per la Sardegna». (m. r.)

RIPRODUZIONE RISERVATA



La concorrenza su Olbia e Cagliari è un segno di salute del nostro mercato aeroportuale
Carlo Careddu



L'obiettivo è annullare l'isolamento che i sardi sono sempre stati costretti a subire
Paola Deiana



La tariffa unica per residenti e turisti rappresentava l'unico strumento per superare l'insularità
Ugo Cappellacci

CAPODANNO Epifania

Rei Tour LISBONA SOGGIORNI LIBERI E TOUR 5 GIORNI dal 29 Dicembre al 02 Gennaio Volo diretto da CAGLIARI 780	CIPRO SOGGIORNI LIBERI E TOUR 6 GIORNI dal 29 Dicembre al 03 Gennaio Volo diretto da CAGLIARI 800	MALTA CAPODANNO EPIFANIA dal 30 Dicembre al 02 Gennaio SOGGIORNI LIBERI E MINITOUR Volo diretto da CAGLIARI 400	ANDALUSIA TOUR 8 GIORNI EPIFANIA dal 04 al 11 Gennaio Volo diretto da CAGLIARI 990	PORTO E SANTIAGO DE COMPOSTELA TOUR 5 GIORNI EPIFANIA dal 03 al 07 Gennaio Volo diretto da CAGLIARI 780
---	--	---	---	--

Assistenza a casa, i fondi per il 2018

Sforato il tetto per protesi e strumenti, abuso di medicinali di "marca"

milioni
È la somma
del fondo
nazionale
per la non
autosuffi-
cienza che
verrà spesa
in Campania

[illegible]

Pagina in collaborazione con

INTESA  SANPAOLO

SARDEGNA & COMMERCIO
Daily media & servicesE NATO E AL 100% SARDO.
E SARDEGNA & COMMERCIO.SARDEGNA & COMMERCIO
Daily media & servicesE NATO E AL 100% SARDO.
E SARDEGNA & COMMERCIO.

"OVUNQUE PROTEGGIMI". ANGIUS E I SUOI ATTORI DOMANI ALL'ODISSEA
Domani alle 19.15 e alle 21.30 il regista Bonifacio Angius e gli attori Alessandro Gazele, Francesca Niedda e il piccolo Antonio saranno a Cagliari, all'Odisea, per presentare "Ovunque proteggimi", il film che sta conquistando pubblico e critica.

INTERVISTA

Lella Costa debutta questa sera ad Alghero

«Sono questioni di cuore»

«Nelle lettere si riesce a confessare prima di tutto a se stessi quello che viene taciuto anche a chi sta vicino». Lella Costa torna nella Sardegna che ama frequentare con uno spettacolo dalla struttura semplice eppure coinvolgente. Parte stasera dal Teatro Civico di Alghero (ore 21, con replica domani) il tour sardo di "Questioni di cuore", dove le lettere di Natalia Aspesi, un cult per generazioni di lettori, portano a riflettere, scavare nel proprio io anziché fare un veloce commento sui social? «Il tempo di scrittura della lettera è diverso indubbiamente, e poi c'è il tempo di un'attesa della risposta che non è detto che ci sarà, perché Natalia Aspesi rispondeva solo a tre lettere a settimana, anche se lei le ha conservate tutte. A volte non è tanto il bisogno della risposta, perché scrivere allevia, serve per spiegarsi a se stesso e in un'epoca come questa è in controtendenza».

Lella Costa, cosa rivelano le lettere di Natalia Aspesi?

«Tanta gente non sa con chi parlare e non potrebbe parlare con chi ha vicino,

ci sono lettere molto intime e delicate ed è curioso come riescano a svelarsi con una persona che non conoscono. E questo già fa riflettere».

E se fosse proprio la forma della lettera scritta, che porta a riflettere, scavare nel proprio io anziché fare un veloce commento sui social?

«Il tempo di scrittura della lettera è diverso indubbiamente, e poi c'è il tempo di un'attesa della risposta che non è detto che ci sarà, perché Natalia Aspesi rispondeva solo a tre lettere a settimana, anche se lei le ha conservate tutte. A volte non è tanto il bisogno della risposta, perché scrivere allevia, serve per spiegarsi a se stesso e in un'epoca come questa è in controtendenza».

Come cambia l'Italia vista attraverso quelle lettere?

«Non so se ci sia un cambiamento avvertibile. Oggi c'è una lettera di una donna che parla dell'unione civile con la compagna di tanti anni e questo è indubbiamente un cambiamento. Colpisce anche che si è allungata l'età dell'amore: prima dopo i quarant'anni parlare di questioni di cuore era strano. Oggi sembriamo condannati a subire questo subbuglio anche a settant'anni e oltre».

I temi ricorrenti?

«Le relazioni, la loro complessità, le relazioni in rapporto all'età, i maschi che hanno un approccio diverso, ma soprattutto le relazioni sospese in una specie di limbo. Ci sono anche quelli che raccontano di essersi innamorati di personaggi dello spettacolo o dello sport. Ci sono lettere di omosessuali e Natalia è

IL MONDO

Dalle lettere di Natalia Aspesi, un cult per generazioni di lettori, porto in scena un viaggio attraverso la vita sentimentale e sessuale degli italiani nel corso di venticinque anni
Lella Costa



L'AUTRICE
Natalia Aspesi, milanese, classe '29, giornalista e scrittrice, penna irriverente tra le più amate della nostra carta stampata

sempre stata una interlocutrice privilegiata proprio per l'onestà intellettuale. Poi si sono osservazioni sul mondo che ci circonda, sull'etica».

La lettera più simpatica e quella che suscita invece più tristezza?

«Un paio sono irresistibilmente comiche e nel finale ne ho scelto una con cui chiudo lo spettacolo che è molto delicata, ma preferirei non entrare nei particolari. Le lettere vengono lette nella loro interezza. Si sorride e ci si identifica coi protagonisti, in alcuni momenti ci si commuove senza retorica o melassa, che è la cifra di Natalia Aspesi, sobria e rigorosa, anche quando vengono toccati temi molto delicati, ha empatia ma sorveglia la scrittura, perché qui si va oltre il giornalismo, questa è scrittura».

Negli anni '90 Lella Costa ha curato una rubrica di cuore per Smemoranda, com'era?

«La ricordo bene: "Dire, fare, baciare". Avevo come riferimento sia Brunella Gasperini, una maestra, e sia Natalia Aspesi. Però nel mio caso il pubblico erano giovani, i fruitori di Smemoranda, quindi una fascia di età più concentrata e uniforme. Spero di non avere fatto danni».

Cosa le piacerebbe che succitasse lo spettacolo?

«Da quello che ho visto finora il pubblico si lascia affascinare da questo gioco semplice, ogni tanto compare la voce di Ornella Vanoni. Spero che delle tante parole che girano, ognuno se ne porti qualcuna a casa, magari sovrapponendola alla sua esperienza».

Giampietro Marras
RIPRODUZIONE RISERVATA



Oggi a Cagliari

Branciaroli è Jean Valjean

0000

"I Miserabili" - con un magnifico Franco Branciaroli nel ruolo del protagonista Jean Valjean e la regia di Franco Però - debutta a Cagliari questa sera alle 20.30 al Teatro Massimo dove sarà in cartellone fino a domenica tutti i giorni sino sabato alle 20.30, il giovedì anche alle 16.30 e la domenica alle 19. Lo spettacolo sbarcherà poi a Sassari dove lunedì 17 alle 21 al Teatro Comunale inaugurerà la Stagione di Prosa del Cedac

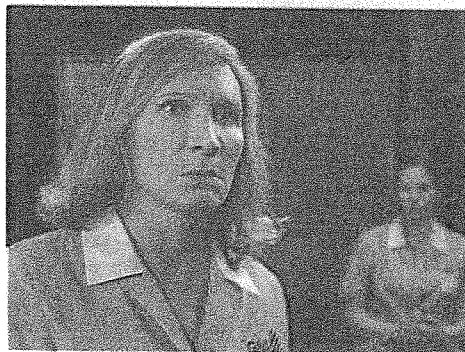
Dal romanzo capolavoro di Vic-

tor Hugo pubblicato nel 1862 e considerato uno dei più eccelsi romanzi del XIX secolo europeo, fra i più popolari e letti dell'epoca, un grandioso e intrigante affresco della Francia tra la Restaurazione e la Rivoluzione di Parigi dove la storia si intreccia alle vicende del giovane condannato per aver rubato, per fame, un misero tozzo di pane. Una vita in fuga tra alterne fortune, quella di Jean Valjean che incarna gli ultimi della terra e l'ingiustizia del mondo, diviso in ricchi e poveri, umili e potenti, fino al riscatto finale.

Franco Branciaroli, milanese, classe '47, è uno dei più grandi attori della scena italiana. Dal teatro al cinema alla televisione, un interprete appassionato, forte, coinvolgente che, anche in questa tournée sarda, sarà impossibile non apprezzare.

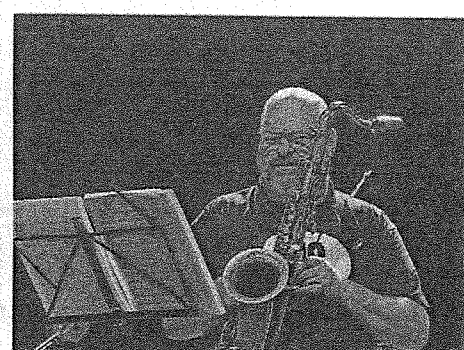
RIPRODUZIONE RISERVATA

La Sardegna sotto i riflettori/1



"SARDEGNA QUEER SHORT FILM FESTIVAL", VINCE LA LEROY
Il pregiudizio, l'omofobia, la precarietà nel lavoro: sono questi i temi di "Laissez-moi danser", corto della francese Valérie Leroy che ha conquistato i giudici della sesta edizione.

PIRANDELLO, SIGNORI
Ezio Maria Caserta firma la regia dello spettacolo sul Nobel siciliano. Verità e fantasmi tra storia e attualità della quotidianità. Giovedì, venerdì e sabato alle 21 al Teatro delle Saline di Cagliari.



C'È MICHAEL ROSEN IN CONCERTO AL BFLAT DI CAGLIARI
Michael Rosen, il musicista newyorchese considerato tra i dieci migliori sax soprano del mondo, ritorna a Cagliari. Domani, in concerto, con un omaggio a John Coltrane, al Bflat.